

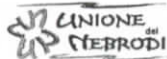


COMUNE di SANTO STEFANO DI CAMASTRA

CITTÀ DELLE CERAMICHE



Progetti Servizio Civile - Bando Ordinario 2019



Associazione Italiana
Città delle Ceramiche

1) LINEA D'ARGENTO

2) IL PAESE DI MEMOLE

La Presidenza Del Consiglio Dei Ministri -Dipartimento Per Le Politiche Giovanili e Il Servizio Civile Universale ha pubblicato, in data 4 settembre 2019, il Bando per la selezione di 39.646 operatori volontari da impiegare in progetti di Servizio civile universale in Italia e all'estero nel quale si evincono 1.420 volontari finanziati per la Regione Sicilia. Nell'elenco dei progetti finanziati della Regione Siciliana (Allegato 19 al Bando) risultano inseriti i progetti LINEA D'ARGENTO e IL PAESE DI MEMOLE promossi dal nostro Ente.

Il progetto LINEA D'ARGENTO prevede attività nel settore Assistenza: Adulti e terza età in condizioni di disagio e prevede l'impegno di n. 10 volontari per 12 mesi.

Il progetto IL PAESE DI MEMOLE prevede attività nel settore Assistenza: Disabili - Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale e prevede l'impegno di n. 10 volontari per 12 mesi.

Per una descrizione dettagliata e puntuale si rimanda alla lettura del bando, che di seguito alleghiamo, e degli elementi essenziali dei progetti (ALLEGATO A- scheda elementi essenziali progetto Italia).

I candidati dovranno produrre domanda di partecipazione indirizzata direttamente all'ente che realizza il progetto prescelto esclusivamente attraverso la piattaforma DOL raggiungibile tramite PC, tablet e smartphone all'indirizzo <https://domandaonline.serviziocivile.it>. Per accedere ai servizi di compilazione e presentazione domanda sulla piattaforma DOL occorre che il candidato sia riconosciuto dal sistema.

Le domande di partecipazione devono essere presentate esclusivamente nella modalità on line sopra descritta entro e non oltre le **ore 14:00 del 10 ottobre 2019**. Oltre tale termine il sistema non consentirà la presentazione delle domande. Le domande trasmesse con modalità diverse non saranno prese in considerazione. È possibile presentare una sola domanda di partecipazione per un unico progetto ed un'unica sede, da scegliere tra i progetti elencati negli allegati al presente bando e riportati nella piattaforma DOL.

Per la selezione dei candidati l'Ente applicherà la procedura selettiva verificata e approvata in sede di valutazione del progetto riportata nel sopracitato ALLEGATO A.

Per maggiori informazioni consulta il bando allegato.

I candidati possono chiedere informazioni presso la sede del Comune in via Palazzo n. 35-Santo Stefano di Camastra, nei seguenti giorni: lunedì e mercoledì dalle ore 8,30 alle ore 13,30 e il giovedì dalle ore 13,30 alle ore 18,30.

ALLEGATI:

- 1. Decreto Bando Ordinario 2019*
- 2. Elenco Progetti Finanziati Sicilia*
- 3. Allegato A - scheda elementi essenziali progetto Italia (un allegato per ogni progetto)*

Santo Stefano di Camastra, lì 09/09/2019



IL SINDACO

Francesco Re



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Bando per la selezione di **39.646** operatori volontari da impiegare in progetti di Servizio civile universale in Italia e all'estero.

VISTA la legge 6 marzo 2001, n. 64, recante: *“Istituzione del servizio civile nazionale”* e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40 recante *“Istituzione e disciplina del servizio civile universale a norma dell’art. 8 della legge 6 giugno 2016, n. 106”* ed in particolare l’articolo 26, comma 1, che disciplina la fase transitoria prevedendo che *“Fino all’approvazione del Piano triennale, il servizio civile universale si attua, in via transitoria, con le modalità previste dalla previgente normativa in materia di servizio civile nazionale”*;

VISTO l’art. 32, comma 1 della legge 18 giugno 2009, n. 69 recante *“Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile”* che stabilisce che a far data dal 1° gennaio 2010 gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti attraverso la pubblicazione nei siti informatici delle Amministrazioni e degli enti pubblici obbligati;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e successive modifiche, concernente: *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2018, registrato dalla Corte dei Conti in data 13 giugno 2018, n. 1348, concernente la nomina del deputato Vincenzo Spadafora a Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 27 giugno 2018, con il quale al Sottosegretario di Stato, On.le Vincenzo Spadafora, sono state delegate le funzioni in materia di pari opportunità, politiche giovanili e servizio civile universale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 22 febbraio 2019 recante *“Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri”*, registrato alla Corte dei conti il 5 marzo 2019, n. 540, ed in particolare l’art. 1 che modifica l’art. 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° ottobre 2012 e sostituisce la denominazione del Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale in *“Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 8 aprile 2019 concernente *“Organizzazione interna del Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale”*, registrato alla Corte dei conti in data 13 maggio 2019, n. 879;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 13 giugno 2019, registrato alla Corte dei conti il 27 giugno 2019, n. 1392, con il quale al dott. Flavio Siniscalchi è stato conferito l'incarico di Capo del Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale (di seguito Dipartimento);

VISTO il decreto del Capo del Dipartimento n. 355 del 27 giugno 2019, registrato dalla Corte dei Conti il 29 luglio 2019, con il quale è stato adottato il Documento di programmazione finanziaria per l'impiego delle risorse riguardanti il Fondo nazionale per il servizio civile di cui all'art. 24 del decreto legislativo 6 marzo 2017 n. 40, previa acquisizione dei pareri favorevoli della Consulta nazionale per il servizio civile e della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali in data 11 maggio 2018 n. 58, recante l'approvazione delle *“Disposizioni sulle caratteristiche e sulle modalità di redazione, presentazione e valutazione dei progetti di servizio civile universale in Italia e all'estero”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 14 gennaio 2019 recante l'approvazione delle *“Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale”*;

VISTO il decreto del Capo del Dipartimento n. 521 del 26 agosto 2019 con il quale sono stati individuati i progetti di servizio civile universale, presentati dagli enti iscritti all'Albo di servizio civile universale, all'Albo nazionale o agli Albi delle Regioni e delle Province autonome, che sono finanziati con le risorse del Fondo nazionale per il servizio civile ad oggi definite dal Documento di programmazione finanziaria per il 2019;

VISTO il decreto n. 557 del 2 settembre 2019 con il quale sono state approvate le graduatorie dei progetti di servizio civile universale da realizzarsi in Italia, all'estero e con misure aggiuntive presentati dall'ente FOCSIV – VOLONTARI NEL MONDO e contestualmente individuati i progetti di detto ente finanziati con risorse economiche aggiuntive;

CONSIDERATO che, successivamente all'emanazione dei richiamati decreti del Capo del Dipartimento n. 521/2019 e n. 557/2019 di individuazione dei progetti finanziati, sono pervenute richieste di ritiro di progetti e di riduzioni del numero dei volontari dagli enti interessati che incidono sui progetti finanziati e sul relativo numero di operatori volontari da selezionare con il presente bando;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

DECRETA

Art. 1

Disposizioni generali

Con il presente bando e con gli allegati che di esso fanno parte integrante e sostanziale, è indetta la selezione di **39.646** operatori volontari da impegnare nel 2019-2020 nei **3.797** progetti di servizio civile universale finanziabili con le risorse a disposizione per l'anno 2019 richiamate nelle premesse.

In particolare:

- **20.223** operatori volontari saranno avviati in servizio in **1.454** progetti “ordinari” da realizzarsi in Italia presentati dagli enti iscritti all’Albo di servizio civile universale o all’Albo nazionale (Allegato 1);
- **951** operatori volontari saranno avviati in servizio in **130** progetti “ordinari” da realizzarsi all’estero presentati dagli enti iscritti all’Albo di servizio civile universale, all’Albo nazionale o agli Albi delle Regioni e delle Province Autonome (Allegato 2);
- **2.196** operatori volontari saranno avviati in servizio in **167** progetti con misure aggiuntive da realizzarsi in Italia, di cui all’art. 2, presentati dagli enti iscritti all’Albo di servizio civile universale, all’Albo nazionale o agli Albi delle Regioni e delle Province Autonome (Allegato 3);
- **16.276** operatori volontari saranno avviati in servizio in **2.046** progetti “ordinari” da realizzarsi in Italia presentati dagli enti iscritti agli Albi delle Regioni e delle Province Autonome, da realizzarsi nei territori di propria competenza (Allegati 4 - 24).

I progetti hanno una durata tra 8 e 12 mesi, con un orario di servizio pari a 25 ore settimanali oppure con un monte ore annuo che varia, in maniera commisurata, tra le 1145 ore per i progetti di 12 mesi e le 765 ore per i progetti di 8 mesi.

Possono partecipare alla selezione i giovani in possesso dei requisiti di cui all’articolo 3, secondo le condizioni ivi specificate. Ciascun giovane può presentare una sola domanda di partecipazione al bando e per un solo progetto.

La data di avvio in servizio degli operatori volontari è differenziata per i diversi progetti e viene stabilita tenendo conto del termine delle procedure di selezione e di compilazione delle graduatorie da parte di ciascun ente, delle esigenze specifiche del progetto nonché dei tempi necessari al Dipartimento per l’esame delle graduatorie di cui all’articolo 6. L’avvio in servizio dovrà in ogni caso avvenire entro il **30 aprile 2020**. Il Dipartimento pubblica il calendario generale delle date di



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

avvio in servizio e provvede ad informare ciascun ente della data da cui decorre l'impiego degli operatori volontari affinché gli stessi siano tempestivamente e correttamente informati.

Ciascun operatore volontario selezionato sarà chiamato a sottoscrivere con il Dipartimento un contratto che fissa l'importo dell'assegno mensile per lo svolgimento del servizio in € 439,50. Per gli operatori volontari impegnati in progetti che prevedono la permanenza all'estero si prevede che a tale somma si aggiunga una specifica indennità, nonché il vitto e l'alloggio, così come dettagliato all'articolo 9. Le somme spettanti agli operatori volontari sono corrisposte direttamente dal Dipartimento.

Qualora l'operatore volontario risieda in un Comune diverso da quello di realizzazione del progetto ha diritto al rimborso da parte del Dipartimento delle spese del solo viaggio iniziale per il raggiungimento della sede del progetto (aereo, treno, pullman, traghetto, purché risulti il mezzo più economico), previa presentazione del relativo titolo di viaggio al responsabile della sede medesima. Parimenti ha diritto al rimborso delle spese per il raggiungimento del luogo di residenza al termine del servizio, che avverrà con le stesse modalità.

Agli assegni attribuiti agli operatori volontari si applicano le disposizioni di cui all'art. 16, comma 3 del decreto legislativo n. 40/2017. Il periodo prestato come operatore volontario di servizio civile è riconosciuto ai fini previdenziali, a domanda, nelle forme e con le modalità previste dall'art. 4, comma 2, del D.L. 29 novembre 2008 n. 185, convertito in Legge 28 gennaio 2009, n. 2.

Per gli operatori volontari è prevista una assicurazione relativa ai rischi connessi allo svolgimento del servizio stipulata dal Dipartimento, cui si può aggiungere per alcuni progetti un'assicurazione integrativa attivata dall'ente laddove siano previste particolari attività.

Al termine del servizio all'operatore volontario verrà rilasciato dal Dipartimento un attestato di espletamento del servizio civile redatto sulla base dei dati forniti dall'ente, oltre ad un attestato o certificazione di riconoscimento e valorizzazione delle competenze prodotto dall'ente stesso, secondo le modalità previste da ciascun progetto.

Art. 2

Progetti con misure aggiuntive

I progetti con misure aggiuntive si differenziano dagli ordinari in quanto prevedono anche l'attuazione di una o due delle seguenti misure del servizio civile universale introdotte dal decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40:



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

- un periodo di servizio in un altro Paese dell'Unione Europea, pari a 1, 2 o 3 mesi, oppure, in alternativa, un periodo di tutoraggio finalizzato a facilitare l'accesso al mercato del lavoro degli operatori volontari, pari a 1, 2 o 3 mesi;
- modalità e strumenti per favorire la partecipazione ai progetti di servizio civile universale di giovani con minori opportunità.

La misura o le misure aggiuntive eventualmente previste sono specificatamente indicate nei progetti.

Art. 3

Requisiti di ammissione

Per l'ammissione alla selezione è richiesto al giovane il possesso dei seguenti requisiti:

- a) cittadinanza italiana, ovvero di uno degli altri Stati membri dell'Unione Europea, ovvero di un Paese extra Unione Europea purché il candidato sia regolarmente soggiornante in Italia;
- b) aver compiuto il diciottesimo anno di età e non aver superato il ventottesimo anno di età (28 anni e 364 giorni) alla data di presentazione della domanda;
- c) non aver riportato condanna anche non definitiva alla pena della reclusione superiore ad un anno per delitto non colposo ovvero ad una pena della reclusione anche di entità inferiore per un delitto contro la persona o concernente detenzione, uso, porto, trasporto, importazione o esportazione illecita di armi o materie esplosive, ovvero per delitti riguardanti l'appartenenza o il favoreggiamento a gruppi eversivi, terroristici o di criminalità organizzata.

Se si intende partecipare ai progetti dedicati ai giovani con minori opportunità, fermo il possesso dei requisiti sopra indicati, occorre appartenere alla categoria specifica indicata dal progetto.

I requisiti di partecipazione devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda e, ad eccezione del limite di età, mantenuti sino al termine del servizio.

Non possono presentare domanda i giovani che:

- appartengano ai corpi militari e alle forze di polizia;
- abbiano già prestato o stiano prestando servizio civile nazionale o universale, oppure abbiano interrotto il servizio prima della scadenza prevista;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

- abbiano in corso con l'ente che realizza il progetto rapporti di lavoro o di collaborazione retribuita a qualunque titolo, oppure abbiano avuto tali rapporti di durata superiore a tre mesi nei 12 mesi precedenti la data di pubblicazione del bando.

Possono presentare domanda di servizio civile i giovani che, fermo restando il possesso dei requisiti di cui al presente articolo:

- abbiano interrotto il servizio civile nazionale o universale a conclusione di un procedimento sanzionatorio a carico dell'ente che ha causato la revoca del progetto, oppure a causa di chiusura del progetto o della sede di attuazione su richiesta motivata dell'ente, a condizione che, in tutti i casi, il periodo del servizio prestato non sia stato superiore a sei mesi;
- abbiano interrotto il servizio civile nazionale o universale a causa del superamento dei giorni di malattia previsti, a condizione che il periodo del servizio prestato non sia stato superiore a sei mesi;
- abbiano già svolto il servizio civile nell'ambito del programma europeo "Garanzia Giovani", nell'ambito del progetto sperimentale europeo *International Volunteering Opportunities for All* e nell'ambito dei progetti per i Corpi civili di pace.

Gli operatori volontari impegnati, nel periodo di vigenza del presente bando, nei progetti per l'attuazione del Programma europeo Garanzia Giovani o nei progetti per i Corpi civili di pace possono presentare domanda ma, qualora fossero selezionati come idonei, potranno iniziare il servizio civile solo a condizione che si sia intanto naturalmente conclusa - secondo i tempi previsti e non a causa di interruzione da parte del giovane - l'esperienza di Garanzia Giovani o dei Corpi civili di pace.

Art.4

Obblighi di pubblicazione a carico degli enti

Per consentire ai giovani di disporre di tutti gli elementi per compiere la migliore scelta del progetto per cui presentare domanda, gli enti titolari dei progetti pubblicano sulla *home page* dei propri siti internet, oltre all'elenco dei progetti di propria competenza, anche una scheda sintetica per ciascun progetto che riporti le informazioni essenziali per orientare il giovane alla scelta, secondo i format riportati negli *Allegati A e B*. Sarà facoltà dell'ente pubblicare, in aggiunta alla scheda sopra richiamata, anche l'intero elaborato progettuale, avendo altresì l'onere di rispondere a proprio carico ad eventuali ulteriori richieste di approfondimento da parte dei giovani.

E' obbligo per gli enti pubblicare sulla *home page* dei propri siti internet il link alla piattaforma Domanda On Line (di seguito piattaforma DOL), unico strumento attraverso il quale deve essere compilata e presentata la domanda di cui all'articolo 5; andranno inoltre indicati i giorni e gli orari



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

di apertura delle proprie sedi per fornire informazioni o supporto ai giovani che ne avessero necessità.

Art. 5

Presentazione delle domande

Gli aspiranti operatori volontari (d'ora in avanti "candidati") dovranno produrre domanda di partecipazione indirizzata direttamente all'ente che realizza il progetto prescelto esclusivamente attraverso la piattaforma DOL raggiungibile tramite PC, *tablet* e *smartphone* all'indirizzo <https://domandaonline.serviziocivile.it>

Per accedere ai servizi di compilazione e presentazione domanda sulla piattaforma DOL occorre che il candidato sia riconosciuto dal sistema.

I cittadini italiani residenti in Italia o all'estero e i cittadini di Paesi extra Unione Europea regolarmente soggiornanti in Italia possono accedervi esclusivamente con SPID, il Sistema Pubblico di Identità Digitale. Sul sito dell'Agenzia per l'Italia Digitale www.agid.gov.it/it/piattaforme/spid sono disponibili tutte le informazioni su cosa è SPID, quali servizi offre e come si richiede.

Invece, i cittadini appartenenti ad un Paese dell'Unione Europea diverso dall'Italia o a Svizzera, Islanda, Norvegia e Liechtenstein, che ancora non possono disporre dello SPID, e i cittadini di Paesi extra Unione Europea in attesa di rilascio di permesso di soggiorno, possono accedere ai servizi della piattaforma DOL previa richiesta di apposite credenziali al Dipartimento, secondo una procedura disponibile sulla *home page* della piattaforma stessa.

La piattaforma, che consente di compilare la domanda di partecipazione e di presentarla, ha una pagina principale "Domanda di partecipazione" strutturata in 3 sezioni (1-Progetto; 2-Dati e dichiarazioni; 3-Titoli ed esperienze) e in un tasto "Presenta la domanda". Sui siti web del Dipartimento www.politichegiovanilieserviziocivile.gov.it e www.scelgoilserviziocivile.gov.it è disponibile la [Guida per la compilazione e la presentazione della Domanda On Line con la piattaforma DOL](#).

Il giorno successivo alla presentazione della domanda il Sistema di protocollo del Dipartimento invia al candidato, tramite posta elettronica, la ricevuta di attestazione della presentazione con il numero di protocollo e la data e l'orario di presentazione della domanda stessa.

Le domande di partecipazione devono essere presentate **esclusivamente** nella modalità on line sopra descritta entro e non oltre le **ore 14:00 del 10 ottobre 2019**. Oltre tale termine il sistema non



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

consentirà la presentazione delle domande. Le domande trasmesse con modalità diverse non saranno prese in considerazione.

È possibile presentare una sola domanda di partecipazione per un unico progetto ed un'unica sede, da scegliere tra i progetti elencati negli allegati al presente bando e riportati nella piattaforma DOL.

Art. 6

Procedure selettive

La selezione dei candidati è effettuata, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 6 marzo 2017, n. 40, dall'ente che realizza il progetto prescelto.

L'ente pubblica sul proprio sito internet, nella sezione dedicata al "servizio civile" sulla *home page*, il calendario di convocazione ai colloqui almeno 10 giorni prima del loro inizio, a pena di annullamento delle selezioni. Si ricorda che l'eventuale esclusione di un candidato dal colloquio deve essere tempestivamente comunicata all'interessato, specificandone la motivazione.

La pubblicazione del calendario ha valore di notifica della convocazione a tutti gli effetti di legge e il candidato che, pur avendo inoltrato la domanda, non si presenta al colloquio nei giorni stabiliti senza giustificato motivo è escluso dalla selezione per non aver completato la relativa procedura.

I candidati si attengono alle indicazioni fornite dall'ente medesimo in ordine ai tempi, ai luoghi e alle modalità delle procedure selettive, che in ogni caso sono effettuate in lingua italiana.

L'ente deve applicare la procedura selettiva verificata e approvata in sede di accreditamento o di valutazione del progetto, oppure attenersi ai criteri di valutazione contenuti nel Decreto n. 173 dell'11 giugno 2009 del Capo dell'Ufficio nazionale per il servizio civile, provvedendo a dare adeguata pubblicità agli stessi sul proprio sito internet.

L'ente valuta i titoli presentati e, nel caso utilizzi i criteri di cui al citato decreto, compila per ogni candidato, a seguito del colloquio, la scheda di valutazione, secondo il modello in *Allegato C*, attribuendo il relativo punteggio. Se utilizza invece la propria procedura selettiva deve comunque compilare una scheda che dia conto dei punteggi attribuiti.

I candidati che abbiano ottenuto in fase di colloquio un punteggio inferiore alla soglia prevista dal sistema di selezione adottato (per il sistema di selezione di cui al citato decreto tale soglia è pari a 36/60) sono dichiarati non idonei a svolgere il servizio civile nel progetto per il quale hanno sostenuto le selezioni; in tal caso l'ente non dovrà indicare il punteggio relativo alla valutazione dei



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

titoli. Analogamente l'ente non dovrà indicare il punteggio dei titoli per i candidati assenti al colloquio.

L'ente, terminate le procedure selettive, compila le graduatorie dei candidati relative alle singole sedi di progetto, in ordine decrescente di punteggio attribuito ai candidati, evidenziando quelli utilmente selezionati con riferimento ai posti disponibili. Le graduatorie devono tenere conto della sede indicata dal candidato nella domanda.

A parità di punteggio è preferito il candidato più giovane di età in relazione a quanto previsto dall'art. 3, comma 7, della legge 15 maggio 1997, n.127, come modificato dalla legge 16 giugno 1998, n. 191.

Nella graduatoria sono inseriti anche i candidati risultati idonei e non selezionati per mancanza di posti, i candidati non idonei e quelli che non si sono presentati al colloquio.

Alla graduatoria deve essere assicurata da parte dell'ente adeguata pubblicità sul proprio sito web; in aggiunta l'ente può utilizzare ogni altra idonea modalità.

Art. 7

Istruzioni operative per gli enti

L'ente inserisce nel sistema informatico "UNICO - Helios" per ciascun candidato il punteggio attribuito, lo stato assegnato (idoneo selezionato, idoneo non selezionato, non idoneo, non presentato al colloquio, escluso dal colloquio), la sede dove l'operatore volontario dovrà presentarsi il primo giorno di servizio e quella nella quale avrà attuazione il progetto (i campi vanno compilati entrambi anche nel caso in cui le due sedi coincidano) e la data di inizio servizio proposta. Per i non presentati al colloquio e gli esclusi dal colloquio il punteggio da inserire nel sistema informatico è zero.

Le graduatorie, sottoscritte dal responsabile del servizio civile o dal responsabile legale dell'ente, unitamente alla dichiarazione di cui all'*Allegato D*, devono essere inviate al Dipartimento via PEC, al seguente indirizzo: giovani.serviziocivile@pec.governo.it.

La PEC di trasmissione delle graduatorie deve indicare nell'oggetto: codice oggettario che corrisponde a VOL#GRAD, il codice dell'ente (NZ/SU.....), la denominazione dell'ente, il titolo/i titoli del/dei progetto/progetti.

Gli originali della documentazione relativa alle procedure di selezione sono conservati presso l'ente per ogni necessità del Dipartimento.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Il termine per la trasmissione delle graduatorie - che devono contenere i dati relativi a tutti i candidati, compresi quindi gli idonei non selezionati, i non idonei, i non presentati al colloquio e gli esclusi dal colloquio - è stabilito al **31 dicembre 2019**, sia con riferimento alla procedura “Helios”, sia all’invio attraverso PEC, a pena di non attivazione del progetto. L’avvio al servizio degli operatori volontari è, infatti, subordinato all’invio delle graduatorie in entrambi i formati richiesti. L’avvio in servizio dovrà in ogni caso avvenire entro il **30 aprile 2020**.

Costituisce, altresì, causa di non attivazione del progetto il mancato invio della dichiarazione di cui all’*Allegato D*.

L’ente accerta che il candidato idoneo selezionato sottoscriva il contratto di servizio civile firmato dal Capo del Dipartimento, secondo le procedure di cui all’articolo 8 e ne trasmette copia, controfirmata dal responsabile dell’ente stesso, al Dipartimento via PEC, indicando in calce la data di effettiva presentazione in servizio.

Art. 8

Adempimenti dell’operatore volontario per l’avvio al servizio

Ciascun candidato idoneo selezionato accedendo all’area riservata del sito del Dipartimento attraverso SPID o con le credenziali ricevute per entrare nella piattaforma DOL, scarica, per la sottoscrizione, il contratto di servizio civile firmato dal Capo del Dipartimento. Nel contratto sono indicati la sede di assegnazione, la data di inizio e fine servizio, le condizioni economiche e assicurative e gli obblighi di servizio di cui all’articolo 10.

Art. 9

Specifiche operative per i progetti di servizio civile all’estero

Per gli operatori volontari impegnati nella realizzazione di progetti di servizio civile all’estero e di progetti che prevedono la misura aggiuntiva di un periodo di 1, 2 o 3 mesi in uno dei Paesi UE, è prevista una indennità giornaliera, in aggiunta all’assegno mensile di € 439,50, da corrispondersi per il periodo di effettivo servizio all’estero, differenziata in base al criterio del “costo Paese” in cui gli operatori volontari sono impegnati. La predetta indennità aggiuntiva non è corrisposta durante i periodi di servizio in cui gli operatori volontari si trovano nel territorio nazionale (compresi quelli dedicati ad attività formative) e durante i periodi di permesso, anche se fruiti all’estero. Parimenti detta indennità non è corrisposta ai giovani residenti nel Paese dove si realizza il progetto. Nel caso di malattia all’estero l’indennità è corrisposta per i primi 15 giorni per i progetti di durata pari a 12



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

mesi; per i progetti con misure aggiuntive di minore durata i giorni sono calcolati proporzionalmente.

La misura dell'indennità estera giornaliera spettante agli operatori volontari è specificata nella tabella di cui all'*Allegato E*.

Le spese di trasporto per il viaggio di andata e ritorno dall'Italia al Paese estero di inizio e fine progetto e, se previsto dal progetto, per un viaggio di andata e ritorno intermedio, sono anticipate dall'ente che realizza il progetto e rimborsate dal Dipartimento nei limiti delle indicazioni fornite dallo stesso Dipartimento.

Art. 10

Obblighi di servizio degli operatori volontari

Il rapporto di servizio civile si instaura con la sottoscrizione, da parte del giovane selezionato, del contratto di cui all'articolo 8, che prevede, tra l'altro, il trattamento giuridico ed economico dell'operatore volontario, nonché le norme di comportamento alle quali lo stesso deve attenersi e le relative sanzioni qualora non dovesse rispettarle.

In linea generale è fatto obbligo all'operatore volontario di rispettare l'orario di servizio, di svolgere le attività previste dal progetto e di seguire le prescrizioni impartite dall'ente d'impiego in ordine all'organizzazione delle attività.

L'operatore volontario non può svolgere attività di lavoro subordinato o autonomo, se incompatibile con il corretto espletamento del servizio civile.

Il dettaglio degli adempimenti, dalla presentazione in servizio del giovane selezionato fino al termine del servizio stesso, è contenuto nelle Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del 14 gennaio 2019, documento consultabile sul sito del Dipartimento.

Per quanto riguarda in particolare gli operatori volontari che saranno impegnati in progetti all'estero e nei progetti con misure aggiuntive che prevedono un periodo di permanenza nei Paesi UE, nei 30 giorni precedenti la partenza per il Paese di destinazione gli stessi sono anche obbligati, per motivi di sicurezza, all'iscrizione al sito www.dovesiamonelmundo.it del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale. L'ente titolare del progetto deve verificare l'effettiva iscrizione degli operatori volontari al predetto sito, in quanto l'inosservanza di tale adempimento preclude la partenza all'estero degli operatori volontari non registrati. L'eventuale erronea partenza all'estero di operatori volontari non registrati comporta l'immediato rientro degli stessi in Italia con addebito agli enti del costo del viaggio di rientro.

Gli operatori volontari in servizio all'estero e quelli che svolgono un periodo di servizio presso i Paesi UE devono, inoltre, attenersi alle norme di comportamento e alle disposizioni inerenti la sicurezza impartite dagli enti, nonché alle avvertenze fornite dalle competenti autorità diplomatiche.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Per tutti gli operatori avviati al servizio civile l'interruzione del rapporto, senza giustificato motivo, prima della scadenza prevista, comporta l'impossibilità di partecipare per il futuro alla realizzazione di nuovi progetti di servizio civile, nonché la decadenza dai benefici eventualmente previsti dallo specifico progetto e il mancato rilascio dell'attestato di svolgimento del servizio.

Art. 11

Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art.13 del Regolamento UE 2016/679 – di seguito Regolamento - i dati personali dei candidati e poi degli operatori volontari sono trattati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale con sede in Via della Ferratella in Laterano, 51 - 00184 Roma.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è il Capo Dipartimento pro-tempore.

I dati forniti sono utilizzati dal Dipartimento, in qualità di "*Titolare del trattamento*" e dall'ente che cura la procedura selettiva e che impiegherà l'operatore volontario, in qualità di "*Responsabile del trattamento*" ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 28 del Regolamento. Qualora l'ente sia iscritto ad un Albo regionale del servizio civile, anche la relativa Regione o Provincia Autonoma opera in qualità di "*Responsabile del trattamento*", ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 28 del Regolamento, per le attività di competenza.

I dati forniti sono necessari per gli adempimenti previsti per legge e dal presente bando per le finalità di espletamento delle attività concorsuali e, successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di servizio civile, sono trattati per le finalità connesse alla gestione del rapporto stesso, alla realizzazione del progetto di servizio civile e alle attività istituzionali del Dipartimento.

Il trattamento dei dati può avvenire anche mediante l'ausilio di strumenti automatizzati nei modi e nei limiti necessari per perseguire gli scopi per cui sono stati raccolti.

La comunicazione dei dati personali e l'autorizzazione al loro trattamento sono necessarie ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione alla selezione, pena l'esclusione dalla stessa. Ove necessario per il perseguimento delle finalità e dell'adempimento degli obblighi specificati, il Dipartimento potrà raccogliere presso altre pubbliche amministrazioni o enti pubblici e privati altre categorie dei dati personali relativi a candidati e operatori volontari.

Il Titolare del trattamento può trasferire i dati personali raccolti a soggetti pubblici o privati che forniranno specifici servizi strumentali alle finalità istituzionali del Dipartimento stesso e anche a soggetti pubblici o privati al di fuori del territorio nazionale per i giovani avviati al servizio civile soltanto per finalità connesse all'attuazione di progetti da svolgersi presso sedi estere.

Il Titolare del trattamento, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, pone in atto misure idonee a garantire che i dati personali siano trattati in modo adeguato e conforme alle



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

finalità per cui vengono gestiti e impiega misure di sicurezza, organizzative e tecniche, idonee a tutelare i dati personali dall'alterazione, dalla distruzione, dalla perdita, dal furto o dall'utilizzo improprio o illegittimo.

I Responsabili del trattamento si impegnano a garantire misure organizzative e tecniche idonee alla tutela dei dati personali trattati.

La comunicazione di dati non veritieri determina l'irrogazione di sanzioni amministrative, fatta salva l'eventuale rilevanza penale della relativa condotta, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

In ogni momento, gli interessati possono esercitare i diritti di cui agli artt. 12-23 del Regolamento, tra i quali il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti possono essere fatti valere con richiesta scritta inviata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale all'indirizzo di casella di posta elettronica dpo@serviziocivile.it.

Ove ritenuto che il trattamento dei dati personali sia avvenuto in modo non conforme al Regolamento, l'interessato ha diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente (Garante per la Protezione dei Dati Personali) ai sensi dell'art. 77 del Regolamento.

Art. 12

Disposizioni transitorie e finali

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni, il responsabile del procedimento derivante dal presente bando, limitatamente alle attività di specifica ed esclusiva competenza del Dipartimento, è il dirigente del Servizio assegnazione, gestione e formazione dell'Ufficio per il Servizio Civile Universale del Dipartimento.

Roma, 4 settembre 2019

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
F.to Flavio Siniscalchi

ALLEGATO 19 - Progetti finanziati presentati dagli enti iscritti all'Albo della Regione Siciliana

Cod. Ente	Denominazione Ente	Titolo Progetto	Sito Web	Punteggio	Volontari
NZ03557	FONDAZIONE SAN GIOVANNI BATTISTA	MARHABAN 2019	www.fsgb.it	77	12
NZ03557	FONDAZIONE SAN GIOVANNI BATTISTA	PASSO PASSO 2019	www.fsgb.it	77	23
NZ00292	FRATERNITÀ DI MISERICORDIA PEDARA	Divina Mater Misericordiae XIV	www.misericordiapedara.it	75	10
NZ03557	FONDAZIONE SAN GIOVANNI BATTISTA	TRA CULTO E CULTURA 2019	www.fsgb.it	75	22
NZ00286	COMUNE DI S. STEFANO QUISQUINA	AIRONE	www.comune.santostefanoquisquina.ag.it	74	8
NZ00286	COMUNE DI S. STEFANO QUISQUINA	EASY	www.comune.santostefanoquisquina.ag.it	74	12
NZ00292	FRATERNITÀ DI MISERICORDIA PEDARA	Pro Civitate Aetna XII	www.misericordiapedara.it	74	10
NZ01402	COMUNE DI ALESSANDRIA DELLA ROCCA	NAMASTÈ	www.comune.alessandriadellarocca.ag.it	74	18
NZ02125	COMUNE DI SICULIANA	GREEN PLANET	www.comune.siculiana.ag.it	74	10
NZ00364	COMUNE DI BAUCINA	SFUMATURE DI GRIGIO	www.comune.baucina.pa.it	73	16
NZ00794	COMUNE DI CAMPOFIORITO	INSIEME CI SIAMO	www.comune.campofiorito.pa.it	73	16
NZ01422	COMUNE DI SANTO STEFANO DI CAMASTRA	LINEA D'ARGENTO..	www.comune.santostefanodicamastra.me.it	73	10
NZ05258	COMUNE DI MISTRETTA	SOLIDARIETÀ E CITTADINANZA	www.comune.mistretta.me.it	73	8
NZ06104	COMUNE DI CAMMARATA	WONDERFUL	www.comune.cammarata.ag.it	73	15
NZ06425	AMANTHEA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	PETER PAN 2019	www.amanthea.org	73	12
NZ07339	ULTREYA PEDARA	Progetto Na.Sa. - Natura Sanat: percorsi di valorizzazione urbana e ambientale	www.ultreyapedara.org	73	12
NZ07339	ULTREYA PEDARA	Vivere insieme a Pedara 2019	www.ultreyapedara.org	73	8
NZ00285	COMUNE DI CASTELLANA SICULA	PROTAGONISTI DELL'AMBIENTE	www.comune.castellana-sicula.pa.it	72	6
NZ00607	COMUNE DI MEZZOJUSO	UN SORRISO PER FAR COMPAGNIA	www.comune.mezzojuso.pa.it	72	16
NZ01264	ASSOCIAZIONE CENTRO DI ACCOGLIENZA PADRE NOSTRO (PA)	Giardino Brancaccio 5	www.centropadrenostro.it	72	20
NZ02264	COMUNE DI CACCAMO	CACCAMO TRA STORIA ARTE E CULTURA	www.comune.caccamo.pa.it	72	20
NZ02912	COMUNE DI GERACI SICULO	Volontari per la salvaguardia dell'ambiente	www.comune.geracisiculo.pa.it	72	6
NZ03290	ISTIT. FIGLIE DELLA MISERICORDIA E DELLA CROCE	Mai più soli 2019	www.figliemisericordiaecroce.it	72	26
NZ03290	ISTIT. FIGLIE DELLA MISERICORDIA E DELLA CROCE	I colori dell'arcobaleno 2019	www.figliemisericordiaecroce.it	72	16
NZ03531	COMUNE DI PETRALIA SOPRANA	A PICCOLI PASSI	www.comune.petraliasoprana.pa.it	72	10
NZ04755	COMUNE DI BOLOGNETTA	IL GIROTONDO	www.comunebolognettapa.gov.it	72	18
NZ05251	COMUNE DI ALIMENA	LA FORZA DELLA VITA	www.comune.alimena.pa.it	72	12
NZ05270	COMUNE DI CAPRI LEONE	IntegrAzioni	www.comunedicapri Leone.com	72	8
NZ05270	COMUNE DI CAPRI LEONE	EducAzioni	www.comunedicapri Leone.com	72	12
NZ05552	CAPP COOPERATIVA SOCIALE	Piccoli Passi Possibili	www.capponline.net	72	20
NZ06048	COMUNE DI CATENANUOVA	Crescere insieme 2019	www.comune.catenanuova.en.it	72	12

Cod. Ente	Denominazione Ente	Titolo Progetto	Sito Web	Punteggio	Volontari
NZ06162	COMUNE DI CHIUSA SCLAFANI	UN TEMPO PERFETTO	www.comune.chiusasclafani.pa.it	72	12
NZ06481	COMUNE DI RIESI	SEMPLICEMENTE INSIEME	www.comune.riesi.cl.it	72	28
NZ06935	COMUNE DI TRABIA	IL NOSTRO TEMPO MIGLIORE	http://www.comunetrabia.gov.it/	72	20
NZ06981	COMUNE DI COLLESANO	PROSPETTIVE	www.comune.collesano.pa.it	72	12
NZ06994	COMUNE DI BISACQUINO	DI TANTO AMORE...	http://portali.studiok.it/bisacquino	72	12
NZ07515	COMUNE DI VILLALBA	ANNI VERDI	www.comune.villalba.cl.it	72	20
NZ00214	TALITÀ KUM	ORCHESTRI-AMO. CONTINUIAMO A CREARE BELLEZZA.	www.onlustalitakum.it/	71	21
NZ00314	ENTE MORALE CHIESA S. AGATA LA VETERE	LE TRADIZIONI UN VALORE PER TUTTI	www.santagatalavetere.it	71	6
NZ00371	ASSOCIAZIONE CLAN DEI RAGAZZI DI SAN GIOVANNI LA PUNTA	CRESCIAMO INSIEME	www.clandeiragazzi.it	71	12
NZ00688	COMUNE DI ANTILLO	luceBIANCA	www.comunediantillo.it	71	4
NZ00860	COMUNE DI TREMESTIERI ETNEO	VIVIAMO TREMESTIERI	www.comune.tremestieri.ct.it	71	20
NZ00999	COMUNE DI BIVONA	ELDERLY CARE	www.comune.bivona.ag.it	71	8
NZ00999	COMUNE DI BIVONA	CALEIDOSCOPIO	www.comune.bivona.ag.it	71	12
NZ01218	COMUNE DI RAGUSA	RAGUSA PRATICA DI COMUNITÀ	www.comune.ragusa.it	71	32
NZ01218	COMUNE DI RAGUSA	RAGUSA COMUNITÀ SICURA	www.comune.ragusa.it	71	18
NZ01412	COMUNE DI PAGLIARA	terzoTEMPO	www.comune.pagliara.me.it	71	4
NZ02125	COMUNE DI SICULIANA	OLDER	www.comune.siculiana.ag.it	71	10
NZ02703	COMUNE DI MONGIUUFFI MELIA	CHRONOS	www.comune.mongiuffimelia.me.it	71	4
NZ03199	ASSOCIAZIONE RETINOPATICI ED IPOVEDENTI SICILIANI	Le malattie rare dell'occhio: informare per prevenire, informare per assistere in ospedale e nel territorio	www.ipovisione.org	71	12
NZ04370	COMUNE DI SANTA MARIA DI LICODIA	Il tesoro di Donna Civita: mito, storia, cultura e cittadinanza attiva	www.comune.santamariadilicodia.ct-egov.it	71	16
NZ04416	COOP.VA SOCIALE CO.RI.M	IL NOSTRO PERCORSO INSIEME	www.cooperativacorim.it	71	32
NZ04597	ASSOCIAZIONE "PICCOLO PRINCIPE" ONLUS	Altalena	www.piccoloprincipeonlus.it	71	13
NZ05151	COMUNE DI SAN GIOVANNI GEMINI	FOR KIDS	www.comune.sangiovannigemini.ag.it	71	20
NZ05236	STAMPERIA REGIONALE BRAILLE	FRAMMENTI DI LUCE 2019	www.stamperiabracailleuc.it	71	12
NZ05273	COMUNE DI ITALA	HORIZON	www.itala.org	71	6
NZ05307	COMUNE DI CATTOLICA ERACLEA	IL VERDE DI TUTTI	www.comune.cattolicaeraclea.ag.it	71	18
NZ05462	COMUNE DI RAFFADALI	GAIA	www.comune.raffadali.ag.it	71	24
NZ05462	COMUNE DI RAFFADALI	PLAYEDU	www.comune.raffadali.ag.it	71	24
NZ05666	COMUNE DI SANTA VENERINA	luceBIANCA	www.comune.santavenerina.ct.it	71	4
NZ06000	COMUNE DI BLUFI	AMBIENTE E BENESSERE	www.comune.blufi.pa.it	71	6
NZ06179	COMUNE DI PIEDIMONTE ETNEO	GREEN	www.comune.piedimonte-etneo.ct.it	71	6
NZ06549	COMUNE DI CAMPOFRANCO	ARTEMISIA	www.comune.campofranco.cl.it	71	9

Cod. Ente	Denominazione Ente	Titolo Progetto	Sito Web	Punteggio	Volontari
NZ06549	COMUNE DI CAMPOFRANCO	PLAY LEARNING	www.comune.campofranco.cl.it	71	6
NZ06882	COMUNE DI CALTABELLOTTA	L'ERBAVOGLIO	www.comune.caltabellotta.ag.it	71	18
NZ00931	LA CASA DEL SORRISO O.N.L.U.S.	AVRAI SORRISI...	www.lacasadelsorriso.org	70	46
NZ00931	LA CASA DEL SORRISO O.N.L.U.S.	VIRTUAL TOUR	www.lacasadelsorriso.org	70	6
NZ01304	COMUNE DI ROCCALUMERA	gestoSOLIDALE	www.comune.roccalumera.me.it	70	4
NZ01422	COMUNE DI SANTO STEFANO DI CAMASTRA	IL PAESE DI MEMOLE	www.comune.santostefanodicamastra.me.it	70	10
NZ01624	COMUNE DI COMISO	#Pedibus in progress	www.comune.comiso.rg.it	70	20
NZ01632	ASSOCIAZIONE SICILIANA MEDULLO LESI SPINALI	UN AMICO IN PIÙ	www.ass-medullolesi.org	70	20
NZ02658	COMUNE DI SCIARA	VIVERE LA NOSTRA ETÀ	www.comune.sciara.pa.it	70	12
NZ03531	COMUNE DI PETRALIA SOPRANA	AMBIENTE IN COMUNE	www.comune.petraliasoprana.pa.it	70	10
NZ03839	COMUNE DI VALLEDOLMO	TUTTA UN'ALTRA STORIA	www.comune.valledolmo.pa.it	70	18
NZ03839	COMUNE DI VALLEDOLMO	RICICLANDO	www.comune.valledolmo.pa.it	70	8
NZ05318	ANTEMAR SOC. COOP.	FUORICLASSE	www.antemar.it	70	12
NZ05439	COMUNE DI PRIOLO GARGALLO	Meglio sensibilizzare 2019	www.comune.priologargallo.sr.it	70	8
NZ05532	COMUNE DI ROCCAMENA	UN POSTO NEL CUORE	www.comunediroccamena.it	70	12
NZ05602	COMUNE DI VICARI	SALVAMBIENTE	www.comune.vicari.pa.it	70	18
NZ06434	COMUNE DI CEFALÙ	TRA ARTE E CULTURA	www.comune.cefalu.pa.it	70	18
NZ06445	CENTRO STUDI L'ARCOBALENO SOC.COOP.SOCIALE	I COLORI DELL'ARCOBALENO	http://www.arcobalenocooperativasociale.com	70	6
NZ06477	Comune di Palermo	VERSO UNA COMUNITÀ SOLIDALE	www.comune.palermo.it/scn.php	70	8
NZ06477	Comune di Palermo	LO SPAZIO DELLE RELAZIONI	www.comune.palermo.it/scn.php	70	4
NZ06642	CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO PROVINCIALE DI CALTANISSETTA	UnaManoPer	www.cricaltanissetta.it	70	12
NZ06876	COMUNE DI POLIZZI GENEROSA (PA)	UN AIUTO CONCRETO 2019	www.comune.polizzi.pa.it	70	8
NZ06924	COMUNE DI VILAFRATI	PICCOLI PARTICOLARI	www.comune.villafрати.pa.it	70	16
NZ06971	COMUNE DI CALTAVUTURO	PASSATO E PRESENTE	www.comunedicaltavuturo.gov.it	70	12
NZ07227	COMUNE DI CALTANISSETTA	RITORNO AL PRESENTE	www.comune.caltanissetta.it	70	20
NZ00723	CENTRO STUDI A. GRANDI E.R.R.I.P.A.	Ero forestiero e mi avete ospitato	www.erripa.org	69	16
NZ01278	COMUNE DI FIUMEFREDDO DI SICILIA	soleNASCENTE	www.comune.fiumefreddo-di-sicilia.ct.it	69	10
NZ01369	COMUNE DI CASALVECCHIO SICULO	HEART	www.comune.casalvecchiosiculo.me.it	69	4
NZ01456	COOPERATIVA SOCIALE NUOVI ORIZZONTI	Stop all'indifferenza	www.nuoviorizzontiramacca.org	69	10
NZ01505	EN.A.I.P- - PALERMO	Giovani nel territorio protagonisti del loro futuro	www.enaippalermo.net	69	20
NZ02031	ISTITUTO CATECHISTICO DIVINA PROVVIDENZA	Ali alle tue Idee	www.servedivinaprovvиденza.it	69	25
NZ02111	SOCIETÀ COOPERATIVA CASTELLAMMARE 2000	ORIZZONTE CASTELLAMMARE	www.castellammare2000.info	69	18

Cod. Ente	Denominazione Ente	Titolo Progetto	Sito Web	Punteggio	Volontari
NZ02912	COMUNE DI GERACI SICULO	Cultura e Storia	www.comune.geracisiculo.pa.it	69	6
NZ03754	COOPERATIVA SOCIALE NUOVA GENERAZIONE	FACCIAMOCI COMPAGNIA	www.coopnuovagenerazione.it	69	12
NZ04406	COOP. SOC. "AZIONE SOCIALE" A.R.L ONLUS	IN-SU-PER-ABILI	www.coopazionesociale.it	69	28
NZ05190	ASSOCIAZIONE ARTHESIA - ONLUS	RAINBOW	www.associazionearthesia.org	69	6
NZ06031	COMUNE DI RADDUSA	Scossa	www.comuneraddusa.gov.it	69	14
NZ06165	CENTRO STUDI ATHENA - ONLUS	INFORMATI IN SICUREZZA	www.centrostudiathena.it	69	4
NZ06217	LUNA NUOVA COOPERATIVA SOCIALE	MINERVA	www.luna-nuova.org	69	16
NZ06642	CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO PROVINCIALE DI CALTANISSETTA	HELP	www.cricaltanissetta.it	69	12
NZ07188	COMUNE DI VIZZINI	E-STORIA	http://www.comune.vizzini.ct.it/	69	6

Totale progetti 104	Totale volontari 1.420
----------------------------	-------------------------------



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:
LINEA D'ARGENTO

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

Settore: Assistenza

2. Adulti e terza età in condizioni di disagio

DURATA DEL PROGETTO:
12 MESI

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Obiettivi specifici generati dalle criticità e bisogni indicati nel box 7

1. POTENZIARE GLI INTERVENTI DI ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI

- Incrementare il numero anziani assistiti;
- Organizzare interventi personalizzati in accordo con il referente comunale.

2. PROMUOVERE INIZIATIVE RICREATIVE E DI SOCIALIZZAZIONE

- Organizzare, presso Il Centro Polivalente del Comune "M. Grazia Cutuli", attività ricreative e di socializzazione rivolte agli anziani ospiti della casa albergo del Comune-gestita dalla cooperativa MARESOL, a coloro che saranno seguiti dal SAD, e all'intera comunità, durante l'anno di servizio civile.

3. PROMUOVERE AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE E DIFFUSIONE

- Proporre, presso Il Centro Polivalente del Comune "M. Grazia Cutuli", attività ed incontri con la popolazione per sensibilizzare al tema dell'emarginazione dell'anziano e proporre azioni di valorizzazione e per diffondere la cultura del volontariato e azioni di servizio civile.

Il confronto fra situazione di partenza e obiettivi di arrivo

Il raggiungimento degli obiettivi viene evidenziato nel confronto tra i dati registrati nella descrizione della situazione di partenza e i dati che pensiamo di raggiungere al termine del progetto:

INDICATORI	INDICATORI EX ANTE	INDICATORI EX POST
Numero anziani assistiti	ad oggi risultano presi in carico, in maniera discontinua, solo circa il 60% delle richieste pervenute presso il Comune.	Incremento fino al 80-90% delle richieste
Potenziamento del personale che si occupa	Attualmente circa 7-8 operatori per tutti i	Incremento di n. 10 unità di servizio civile

della presa in carico anziani	servizi attivati	
Numero azioni di sensibilizzazione e diffusione	Negli ultimi 2 anni nessuna iniziativa.	Almeno 3 iniziative: due relative alla GIORNATA DEL VOLONTARIO (vedi box 9.3) e una durante l'anno organizzata con il tema: <i>l'emarginazione e gli anziani: strategie di intervento (vedi box 9.1)</i>
Numero iniziative di socializzazione all'interno del Centro Polivalente "M. Grazia Cutuli" del Comune.	Le occasioni si limitano alle ricorrenze di natale, Pasqua, santo patrono	Durante i 12 mesi saranno organizzate attività all'interno del Centro Polivalente, 2 volte la settimana ed inoltre almeno 8-10 occasioni di incontro, tra gli anziani assistiti e tutto il resto della comunità, durante le feste ricorrenti, le sagre, e a tutte le occasioni che saranno proposte dai volontari in accordo con l'amministrazione comunale.
Numero anziani coinvolti in iniziative ricreative	Alle attività socio-ricreative sopradescritte hanno partecipato, negli ultimi anni, solo gli anziani accompagnati dai familiari, circa 10% popolazione anziana, tranne nel periodo in cui sono stati attivati progetti di servizio civile	Partecipazione di circa il 80-90% della popolazione anziana

Obiettivi generali

- Migliorare e creare condizioni di benessere al vissuto individuale dell'Anziano e al nucleo familiare di appartenenza.
- Favorire la permanenza dell'anziano nel proprio contesto familiare e sociale, preservandone l'individualità, le relazioni interpersonali e gli affetti.
- Stimolare il coinvolgimento della rete parentale, amicale e di vicinato per favorire la vita di relazione e ridurre fenomeni di marginalità e di autoesclusione sociale.
- Erogare un servizio domiciliare per gli anziani che abitano presso il proprio domicilio, e per gli anziani ospiti della Casa Albergo del Comune, che non posseggono adeguata e sufficiente rete di supporto.
- Aiutare la famiglia nell'impegno continuo dell'assistenza (caregiver familiare).

OBIETTIVI PER I DESTINATARI:

Sulla base di quanto precedentemente analizzato e in relazione agli obiettivi generali che ci si propone, per le varie aree di intervento si vogliono proseguire i seguenti obiettivi specifici:

Area relativa alla presa in carico rispetto agli atti quotidiani dell'utente

- Miglioramento condizioni igienico ambientali;

- Garantire una adeguato supporto al servizio di Assistenza Domiciliare al fine di evitare indiscriminate ospedalizzazioni e/o istituzionalizzazioni;
- Favorire l'accesso diretto agli uffici pubblici, alle strutture sanitarie, ai luoghi di culto e ad eventi di natura socializzante, etc.;
- Offrire un servizio disbrigo pratiche di natura personale e/o sanitario;

Area psico – emozionale

- Valorizzare le capacità funzionali residue di ciascuno degli utenti;
- Migliorare la percezione e la consapevolezza di Sé;
- Facilitare l'espressione di Sé;
- Guidare ed aiutare il riconoscimento e l'espressione dei propri vissuti e della proprie emozioni;
- Potenziamento delle aspettative e della qualità della vita in generale.

Area relativa alle abilità cognitive/educative e di sviluppo delle risorse

- Mantenere e sviluppare le abilità logiche, cognitive e di risposta adeguata al sistema comunicativo condiviso;
- Mantenere le capacità specifiche (fisiche e psichiche);
- Potenziare l'autonomia e il comportamento autodeterminato del singolo;
- Guidare nel recupero delle abilità gestionali riferiti a sé e al contesto inficiate dalla patologia;
- Ampliare e favorire la comunicazione interpersonale;

Area socializzazione

- Stimolare la partecipazione attiva e i processi di collaborazione e cooperazione.
- Strutturare tempi e attività volte alla fruizione dei servizi socio – assistenziali e ricreativi offerti dal territorio.
- Favorire le relazioni interpersonali all'interno del contesto sociale e familiare.
- Organizzare attività ricreative e di socializzazione presso le sedi comunali.

OBIETTIVI PER I BENEFICIARI:

- Coinvolgere e integrare la rete familiare, a supporto di tutte le iniziative a carattere socio-assistenziale.
- Promuovere la formazione di gruppi di auto- mutuo – aiuto.
- Partecipazione attiva alla vita comunitaria.
- Miglioramento psicodinamiche familiari interne
- Stimolare una maggiore apertura alla collaborazione tra le diverse figure professionali coinvolte in servizi e contesti (pubblico, privato) diversi.

OBIETTIVI PER IL VOLONTARIO:

Volti alla crescita personale

- Promuovere la partecipazione attiva del volontario nella comunità di appartenenza;
- Stimolare nei giovani una crescita morale attraverso forme di solidarietà;
- Potenziare il sentimento di appartenenza sociale;
- Sviluppare i sentimenti di solidarietà e di partecipazione attiva;
- Lavorare secondo i principi di cooperazione e collaborazione;
- Aiutare il volontario a legarsi in modo affettivamente pregnante a un pezzo della storia del proprio paese, rappresentato dall'anziano;
- Valorizzare, anche per i volontari socialmente meno preparati o avvantaggiati, la cultura dello scambio intergenerazionale, la trasmissione della cultura in modo verbale tra generazioni lontane.

Volti alla crescita professionale

- Favorire l'acquisizione tra i volontari del Servizio Civile di conoscenze relative alle problematiche della terza età (attraverso formazione specifica);
- Favorire l'acquisizione di competenze relative alle caratteristiche comportamentali e psicologiche dell'anziano (attraverso formazione specifica);

- Sviluppare le abilità comunicative, interpersonali e di gestione relativamente alla fascia di utenza in questione (attraverso formazione specifica);
- Favorire l'integrazione solidale tra diversi contesti di vita;
- Promuovere il dialogo tra giovani e anziani.

INDICATORI DI RISULTATO

Per i destinatari

- Grado di soddisfazione dell'assistenza ricevuta (rilevata sia attraverso la famiglia che attraverso i servizi di riferimento);
- Partecipazione alle attività;
- Grado di interesse dimostrato negli incontri di valutazione con le famiglie e con l'ufficio di servizi sociali del Comune;
- Miglioramento della qualità della vita dell'assistito e della sua famiglia rilevati attraverso somministrazione di questionari di monitoraggio previsti all'ultimo mese di servizio (vedi box 21)

Per beneficiari

- Numero di contatti attivati con le istituzioni territoriali presenti nel territorio
- Numero di contatti con le reti familiari.
- Ricaduta territoriale del servizio, rilevata dalla somministrazione di questionari di monitoraggio previsti all'ultimo mese di servizio (vedi box 21)
- Riduzione degli interventi di istituzionalizzazione e ospedalizzazione.
- Sviluppo di una cultura sensibile e attenta dell'utenza anziana intesa quale risorsa della comunità locale e non come esclusiva fonte di problematiche e di domanda di natura socio-assistenziale.

Per i volontari

- Incremento del livello motivazionale dei volontari, rilevabile mediante somministrazione di questionari proposti dalle figure professionali coinvolte nell'intervento progettuale e dal monitoraggio in itinere;
- Conoscenze e competenze acquisite con la formazione specifica rilevabile attraverso test d'ingresso e conclusivi;
- Competenze e conoscenze acquisite dai volontari rispetto ai servizi sociali e nello specifico all'area anziani che fanno riferimento al proprio comune di riferimento;
- Numero di contatti mantenuti oltre il periodo di SCN tra volontario e anziano e/o sua famiglia.

OBIETTIVI per il gruppo dei volontari

- Valorizzare l'esperienza di volontariato quale occasione di crescita e di arricchimento personale e professionale, ponendo il giovane al centro delle esperienze proposte;
- Promuovere la cultura della cittadinanza attiva e del senso civico;
- Costituire minoranze attive, rappresentate dall'Ente attuatore e dai volontari, capaci di realizzare e diffondere efficacemente suddetta cultura attraverso la costruzione di processi di influenza che consentano ai vari attori sociali che compongono il contesto territoriale di confrontarsi con i contenuti e i valori espressi dal progetto;
- Formalizzare e definire le procedure dell'esperienza acquisita dal progetto per estenderla ad altri contesti;
- Individuare e potenziare le risorse interne delle nuove generazioni avviando percorsi di autonomizzazione e di responsabilizzazione, al fine di rendere i giovani padroni del proprio processo di vita;
- Costituire un gruppo di lavoro adeguatamente motivato, caratterizzato dallo

spessore delle relazioni, sia affettive che educative, instaurate e per la capacità di lavorare in équipe;

- Fornire strumenti e competenze necessarie per espletare i compiti assegnati.

Gli **indicatori di risultato individuati**, per verificare che gli obiettivi specifici siano pienamente raggiunti dal gruppo dei volontari, vengono così sintetizzati:

- Aumento dell'autostima legata, oltre che al Sé professionale, al Sé personale;
- Potenziamento delle competenze relazionali, professionali, empatiche;
- Crescita della consapevolezza del significato di "cittadinanza attiva" e "servizio civile";
- Piena consapevolezza circa il proprio ruolo, nel gruppo di lavoro quanto nel contesto sociale.

PER LA CRESCITA PERSONALE DEL VOLONTARIO

SITUAZIONE INIZIALE	RISULTATO ATTESO
Scarse conoscenze delle proprie risorse e limiti	Aumento del 80% della conoscenza
Scarsa capacità di lavorare in gruppo	Aumento del 80%
Scarso senso di appartenenza al territorio	Incremento del 80%
Scarsa conoscenza e rispetto delle regole dello stare insieme e del prendere impegni	Incremento almeno del 80%
Scarsa conoscenza delle possibilità di divenire cittadino attivo	Almeno 2-3 iniziative l'anno per divenire cittadino attivo

PER LA CRESCITA PROFESSIONALE DEL VOLONTARIO

SITUAZIONE INIZIALE	RISULTATO ATTESO
Scarse conoscenze della situazione sociale del territorio	Aumento 90% della conoscenza
Scarse conoscenze tecniche e specifiche delle materie inerenti assistenza anziani	Incremento del 80% delle conoscenze
Scarso numero di iniziative di socializzazione proposte dai giovani del territorio e dai volontari	Numero iniziative almeno 6 all'anno
Nessuna iniziativa per la diffusione e sensibilizzazione delle tematiche inerenti la terza età	Numero di iniziative, almeno 3 nell'anno, per diffondere best practices nei territori interessati

RISULTATI ATTESI

I volontari di S.C.N., in questo progetto, hanno un ruolo fondamentale, in quanto svolgeranno attività finalizzate al mantenimento e allo sviluppo delle abilità residue, della socializzazione, nella costruzione di legami e relazioni con il contesto di vita degli utenti. Il servizio civile sarà una rete di sostegno per l'anziano perché andrà a potenziare e soddisfare quelle esigenze in modo complementare a quelle socio-sanitarie-assistenziali.

Dalle attività di servizio civile infatti, ci si attende un incremento di:

- Iniziative rivolte agli anziani sia presso il proprio domicilio, che presso la casa albergo;
- Momenti di socializzazione per gli utenti, presso il Centro Polivalente;
- Momenti di diffusione e sensibilizzazione, presso il Centro Polivalente;
- Famiglie degli anziani coinvolte nelle iniziative del progetto;
- Momenti di collaborazione anche con altri enti che si occupano di anziani in differenti contesti: sanitario, psicologico, relazionale, etc.
- Condizione di benessere e sviluppo capacità residue dell'utente

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I volontari di servizio civile, in relazione alla propria qualifica, predisposizione e competenza, saranno integrati, come soggetti attivi nelle mansioni, e coadiuveranno il personale in tutte le attività esistenti. L'inserimento dei volontari avverrà gradatamente e per fasi:

ATTIVITA' RELATIVA AL VOLONTARIO DI SERVIZIO CIVILE

ATTIVITA'	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
A.1 Accoglienza dei volontari												
A.2 Formazione generale												
A.3 Formazione specifica												
A. 4 aggiornamento dati relativi al contesto ed al settore di intervento												
A.5 servizio di Assistenza domiciliare												
A.6 Attività di socializzazione												
A.7 Incontro formazione/informazione												
A.8 monitoraggio												
A.9 GIORNATA DEL VOLONTARIO												

I volontari affiancheranno gli operatori nell'erogazione di prestazioni di natura socio-assistenziale attraverso un lavoro di rete che viene ad organizzarsi intorno al nucleo familiare del soggetto anziano; la gestione delle attività sarà basata sul principio del rispetto, dignità e volontà dell'individuo. Le attività del volontario consistono pertanto in un supporto alle attività rivolte ai singoli utenti o ai gruppi. Le specifiche attività o tipologia dell'intervento richieste ai volontari ed il ruolo che questi ultimi dovranno svolgere nell'ambito dei diversi interventi previsti sono specificati di seguito.

A.1 Accoglienza dei volontari

Questa attività sarà immediatamente successiva all'avvio del progetto e rappresenta per i volontari il primo approccio all'esperienza del servizio civile. Durante questa attività i giovani verranno accolti all'interno della struttura dell'ente dal personale dello stesso che li seguirà lungo i 12 mesi di progetto.

L'obiettivo che si intende raggiungere con la realizzazione della suddetta azione, è volto alla conoscenza reciproca di tutti gli attori coinvolti nella realizzazione dell'intervento e la creazione di un gruppo di lavoro in cui si affermi, fin dai primi momenti, quel clima di armonia necessario per la costruzione di un rapporto di collaborazione.

A.2 Formazione generale

L'attività relativa alla formazione generale risulta fondamentale per il volontario in quanto avrà modo di conoscere gli obiettivi e le finalità della Legge 64/2001, tra cui:

- Concorrere alla difesa non armata della Patria;

- Favorire la realizzazione di una cultura della solidarietà sociale;
- Promuovere la solidarietà e la cooperazione;
- Contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale.

A.3 Formazione specifica

Tale tipologia di formazione risulta estremamente importante in quanto verranno fornite ai volontari le informazioni necessarie ed utili per un corretto approccio alla persona anziana. Tale formazione riguarderà in generale la sfera di assistenza alla terza età e nello specifico i soggetti anziani che verranno coinvolti nell'intervento progettuale.

L'obiettivo che si intende raggiungere, è quello di fornire ai volontari le adeguate indicazioni per un corretto approccio alla persona anziana.

A.4 Aggiornamento dati relativi all'area di intervento

Intercorrendo un lasso di tempo ampio tra la presentazione della proposta progettuale e l'eventuale futuro avvio del progetto stesso, si ritiene utile effettuare un aggiornamento dei dati raccolti durante l'analisi dell'area di intervento relativa al contesto territoriale di riferimento. Le attività previste per la realizzazione dell'azione sono:

- *Mappatura degli anziani*: questa attività prevede il censimento della popolazione anziana del comune al momento dell'avvio del progetto, e raccordo con la Casa Albergo del Comune.
- *Incontro di coordinamento*: durante tale momento di incontro verranno illustrati ai volontari la situazione emersa dall'attività di mappatura e di orientare gli interventi alle situazioni di effettiva necessità.

A.5 Servizio di assistenza domiciliare

L'inserimento del volontario presso il domicilio dell'anziano rappresenta una delle attività più delicate in quanto costituisce il primo approccio reciproco tra anziano e volontario. Al fine di rendere questo inserimento meno traumatico, ogni anziano verrà anticipatamente contattato dai servizi sociali professionali comunali.

L'obiettivo che si intende raggiungere è quello di favorire l'instaurazione di un rapporto di fiducia tra il volontario e l'anziano fin dai primi momenti in modo tale da agevolare la realizzazione delle attività future, soprattutto quelle di assistenza e di animazione e compagnia.

L'assistenza che i volontari presteranno in favore degli anziani, si svolgerà presso l'abitazione privata. Avrà inizio al secondo mese di inizio progetto e terminerà alla fine del suddetto. Le attività relative alla presente azione riguardano nello specifico:

a) Per gli utenti del S.A.D., presso il domicilio:

- attività di Segretariato sociale e disbrigo pratiche sanitarie, o personali per l'utente (fare la spesa, ritirare documenti per la pensione, a ritirare la pensione presso l'ufficio postale, etc);
- accompagnamento alle iniziative del territorio (feste in occasione di ricorrenze, come le feste patronali, concerti di musica, sagre cittadine ecc.) per favorire l'integrazione sociale;
- attività sostegno per il recupero delle relazioni sociali, accompagnamento degli utenti presso ambulatori medici, ospedalieri e presidi sanitari o presso centri sociali e ricreativi e consegna, in caso di ricovero, di riviste e quotidiani;
- sistemazione dell'alloggio dell'utente;

b) Per gli utenti della casa albergo:

- accompagnamento alle iniziative del territorio (feste in occasione di ricorrenze, come le feste patronali, concerti di musica, sagre cittadine ecc.) per favorire l'integrazione sociale;
- attività di socializzazione presso la casa albergo per gli utenti che presentano gravi problemi di salute e difficoltà di spostamento.

A.6 Attività di socializzazione

Le attività di socializzazione e ricreative si svolgeranno presso il Centro Polivalente “M. Grazia Cutuli” del Comune.

Il Centro Polivalente sarà disponibile, per la realizzazione delle attività, due volte la settimana per 5 ore, da concordare con i referenti comunali se in orario antimeridiano o pomeridiano, ed inoltre per tutti i momenti di socializzazione descritti nel progetto.

AREA LUDICO RICREATIVA:

Laboratorio Teatrale:

Gli anziani saranno coinvolti in attività di drammatizzazione e messa in scena di antiche storie e leggende della tradizione popolare, che poi saranno messe in scena in occasione delle feste popolari del paese.

Maglie e uncinetto:

Laboratorio rivolto a quegli anziani che esprimono il desiderio di dedicare a questa arte parte del loro tempo, infatti sotto la guida di una mano esperta gli utenti saranno stimolati a iniziare piccoli lavori di realizzazione che rappresentano una memoria del passato e delle tradizioni culturali di passaggio da generazione in generazione.

Tornei e gare:

All'interno di questo spazio saranno organizzate gare e tornei per gli utenti, in relazione alle specifiche richieste che di volta in volta essi faranno: dama, canto, ballo, karaoke, carte, etc

AREA CULTURALE

Giornalino

Gli utenti saranno stimolati a raccogliere informazioni che riguardano fatti e avvenimenti politici, culturali, sportivi, etc e sotto una guida esperta costruiranno un piccolo giornalino di avvenimenti del loro paese.

➤ AREA SOCIALIZZAZIONE

Feste e ricorrenze

Per le ricorrenze (Natale, Pasqua, Carnevale, befana, etc), e per i compleanni degli utenti, saranno organizzati momenti di socializzazione per tutti gli utenti e i familiari coinvolti nelle attività progettuali.

A.7. Incontro formazione/informazione

Sarà organizzato un incontro di formazione/informazione, diretto sia ai destinatari che ai beneficiari del progetto, presso la sede comunale e coinvolgerà insieme i volontari e la comunità per confrontarsi sul tema: L'EMARGINAZIONE E GLI ANZIANI: STRATEGIE DI INTERVENTO. L'incontro sarà gestito dal personale di riferimento dell'Ente e saranno coinvolti i formatori che erogano formazione specifica per fornire informazioni, metodologie e strumenti all'intera comunità presente.

La giornata si svolgerà presso la sede comunale e sarà aperto a tutti gli utenti del territorio e coinvolgerà, oltre ai volontari, l'intera popolazione.

A.8 Monitoraggio

Il monitoraggio è un'attività fondamentale poiché consente di capire, durante lo svolgimento del progetto, il livello di raggiungimento degli obiettivi, il grado di soddisfazione sui servizi e le attività realizzate. L'attività è trasversale a tutto il progetto e coinvolgerà tutti gli attori (vedi box 20);

A.9 LA GIORNATA DEL VOLONTARIO

L'ente organizzerà due momenti di incontro tra tutti i giovani volontari e la comunità locale. Il primo incontro sarà realizzato al termine del primo semestre, la seconda al termine dell'anno di servizio civile, la giornata sarà denominata “**Giornata Del Volontario**”.

Entrambe le giornate vogliono essere un'occasione di socializzazione, di scambio di idee e di confronto sull'esperienze realizzate nelle diverse comunità locali interessate. Si realizzeranno mostre, laddove possibile, si proietteranno filmati, si narreranno esperienze ed episodi significativi, al fine di mostrare agli altri e di condividere i frutti dell'impegno e del lavoro di

ciascuno nel settore di intervento. A tal fine si realizzeranno sessioni in plenaria e gruppi tematici di discussione e confronto. Si renderanno, inoltre, pubblici gli esiti del monitoraggio (vedi box 20) ed il complessivo grado di soddisfazione raggiunto dai diversi attori coinvolti nell'esperienza di servizio civile.

I volontari coinvolti nelle attività saranno n. 10, con un impegno giornaliero di 5 ore al giorno per 5 giorni alla settimana. Il servizio si svolgerà sia nelle ore antimeridiane che pomeridiane e in alcune occasioni anche nei giorni festivi, secondo la programmazione che sarà effettuata per i laboratori e i momenti di socializzazione all'interno del Centro Polivalente.

L'esperienza del servizio civile non vuole solo offrire ai giovani l'opportunità di sperimentarsi quali giovani "apprendisti", ma vuole piuttosto offrire nuovi spunti di riflessione, valorizzare questa esperienza intesa quale "esperienza di vita", favorire la partecipazione creativa, motivata e solidale dei giovani, consentire lo scambio e il confronto culturale fra i giovani volontari e gli altri attori coinvolti nel processo.

Tra le attività descritte al punto 9.1, infatti, il volontario insieme all'operatore che effettua la formazione e l'accoglienza iniziale, potrà sperimentarsi e comprendere i compiti che maggiormente si avvicinano alle proprie risorse e capacità, fermo restando un lavoro dinamico ed evolutivo di apprendimento di nuove conoscenze e strumenti, con modalità work in progress.

Saranno predisposti periodicamente dei momenti e delle esperienze che coinvolgano tutti i volontari in servizio civile, non solo come vere e proprie occasioni di socializzazione, quanto piuttosto come pretesto per favorire e stimolare ulteriormente la cooperazione fra i giovani, offrire l'opportunità di incontro, scambio e confronto al di là dei momenti formativi, ma anche per rilevare l'importanza delle relazioni sociali, quale valore aggiunto alla suddetta progettualità, iter che sottolinea ulteriormente la volontà dell'Ente di farsi portavoce e promotore di politiche in favore delle pari opportunità.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

COMUNE DI SANTO STEFANO DI CAMASTRA

Via Palazzo , n. 35

N. 10 POSTI SENZA VITTO E ALLOGGIO

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

I volontari lavoreranno 5 giorni alla settimana per totale 25 ore settimanali

Ai volontari sarà richiesto:

- Disponibilità alla flessibilità oraria ed a prestare servizio, in alcune occasioni, in giorni pre-festivi e/o festivi e/o in orari serali.
- Diligenza, puntualità e serietà professionale nello svolgimento delle mansioni previste dal presente progetto di S.C.N.
- Disponibilità alla conduzione dei mezzi.
- Comportamento rispettoso e consono al decoro e alla dignità dell'utenza/contesto di intervento, in linea con le indicazioni a tutela dell'immagine dell'Ente.
- Conoscenza accurata delle azioni del servizio e dei compiti ad essi riservati dal presente progetto.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Le modalità di selezione che l'Ente intende proporre saranno le seguenti.

Modalità e strumenti di selezione

- **FASE 1: VERIFICA DEI REQUISITI**
- **FASE 2: COLLOQUIO INDIVIDUALE**

- **FASE 2: VALUTAZIONE DEI TITOLI.**

FASE 1: VERIFICA DEI REQUISITI

I candidati al progetto s.c.n. presenteranno domanda di selezione compilando apposito modello e allegati forniti nel Bando.

Alla scadenza dei termini di presentazione delle domande dei candidati, l'Ente farà un controllo per verificare che gli stessi abbiano tutti i requisiti di accesso e che la documentazione sia completa, secondo quanto previsto nel bando.

Riportiamo, come esempio, i requisiti di accesso riportati nell'ultimo bando di selezione pubblicato in data 20 agosto 2018 dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale, art.2:

Per l'ammissione alla selezione è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana, ovvero di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, ovvero di un Paese extra UE purché regolarmente soggiornante in Italia;

b) aver compiuto il diciottesimo anno di età e non aver superato il ventottesimo anno di età (28 anni e 364 giorni) alla data di presentazione della domanda;

c) non aver riportato condanna anche non definitiva alla pena della reclusione superiore ad un anno per delitto non colposo ovvero ad una pena della reclusione anche di entità inferiore per un delitto contro la persona o concernente detenzione, uso, porto, trasporto, importazione o esportazione illecita di armi o materie esplodenti, ovvero per delitti riguardanti l'appartenenza o il favoreggiamento a gruppi eversivi, terroristici o di criminalità organizzata.

I requisiti di partecipazione devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda e, ad eccezione del limite di età, mantenuti sino al termine del servizio.

Non possono presentare domanda i giovani che:

- *appartengono ai corpi militari e alle forze di polizia;*
- *abbiano già prestato o stiano prestando servizio civile nazionale, oppure abbiano interrotto il servizio prima della scadenza prevista;*
- *abbiano in corso con l'ente che realizza il progetto rapporti di lavoro o di collaborazione retribuita a qualunque titolo, ovvero che abbiano avuto tali rapporti nell'anno precedente di durata superiore a tre mesi.*

l'Ente, inoltre, controllerà che il candidato abbia presentato la domanda nei termini indicati nel bando, che sia completa degli allegati previsti nel bando e che sia corredata dalla copia del documento di identità valido.

I candidati che non posseggono i requisiti di accesso e/o che non hanno la documentazione in regola, secondo quanto descritto sopra, saranno esclusi dalla FASE 2.

FASE 2: COLLOQUIO INDIVIDUALE.

In seguito alla FASE 1 sarà cura dell'Ente costruire un calendario dettagliato con date, luoghi e orari per gli incontri di selezione e comunicare a tutti i candidati la data di convocazione attraverso i seguenti strumenti: pubblicazione sul sito internet ed eventualmente anche telefono/mail.

Il colloquio individuale si svolgerà seguendo criteri di valutazione all'interno dei seguenti item:

1. Conoscenze del candidato in merito al s.c.n.;
2. Motivazione del candidato;
3. Conoscenze del candidato nel settore di riferimento;
4. Conoscenze del candidato rispetto agli obiettivi progettuali e alle attività sia per l'utenza diretta che indiretta che per i volontari;
5. Caratteristiche e competenze del candidato spendibili nel progetto s.c.n.;

I criteri di costruzione della scheda colloquio sono stati formulati attribuendo il massimo valore alla *motivazione* e alla *predisposizione* del candidato. L'esperienza di S.C.N. infatti, deve rappresentare per il giovane un'opportunità di crescita soprattutto umana e relazionale

oltre che professionale, e per questo il criterio di attribuzione punteggio non favorirà solo coloro che hanno una elevata esperienza nel settore perché non si intende selezionare professionisti.

Si richiede inoltre un interesse elevato sia per i principi del S.C.N. che per il progetto specifico che il candidato ha scelto. Saranno valutate per questo le conoscenze in merito agli obiettivi e alle attività da svolgere, e le competenze e conoscenze che il candidato possiede e potrà spendere all'interno dello stesso progetto.

La scheda colloquio (**Allegato S-2019** al progetto) costituirà parte integrante della modulistica e sostituirà l'Allegato previsto nel bando. L'allegato S-2019 sarà quindi composta da 5 item, ai quali potrà essere dato un punteggio da 1 a 10.

Il punteggio al colloquio di selezione sarà, quindi, massimo 50.

FASE 3: VALUTAZIONE DEI TITOLI.

Nella seconda fase saranno ammessi coloro che avranno superato con almeno 30 la prima fase (ottenuto da un punteggio sufficiente per i 5 item), ovvero ottenuto da un punteggio di 6 x 5 item = 30.

I titoli saranno valutati se allegati, anche in fotocopia al modello di domanda, o se dichiarati nella domanda ai sensi del D.M 445/2000.

I criteri di valutazione saranno i seguenti:

1. TITOLI DI STUDIO:

Si valuterà solo il titolo più elevato quindi **max 8 punti**.

Laurea, quinquennale o vecchio ordinamento, attinente : 8 punti

Laurea, quinquennale o vecchio ordinamento, non attinente: 7 punti

Laurea, triennale, attinente : 7 punti

Laurea, triennale, non attinente: 6 punti

Diploma attinente: 6 punti

Diploma non attinente: 5 punti

2. TITOLI PROFESSIONALI: fino a max 10 punti.

Saranno valutati tutti i titoli documentati e/o allegati alla domanda così da non discriminare chi non possiede elevato titolo di studio in coerenza con quanto descritto sopra.

Corsi di specializzazione/post qualifica/professionali:

fino a 300 ore attinenti: 2 punti

fino a 300 ore non attinenti: 1 punto

più di 300 ore attinente: 3 punti

più di 300 ore non attinente: 2 punti

in corso: NON VALUTABILE

3. ESPERIENZE PREGRESSE : fino a max 10 punti.

Saranno valutate tutte le esperienze di lavoro o volontariato svolte precedentemente, o ancora in corso, dal candidato.

Esperienze, di volontariato o lavoro, nel settore specifico:

- < 1 mese : 1 punto**
- >1 mese e <= 6 mesi: 2 punti**
- >6 mesi e < 12 mesi: 3 punti**
- > 12 mesi: 4 punti**

Esperienze di volontariato in altro settore:

- < 1 mese : **0,5 punti**
- >1 mese e <= 6 mesi: **1 punto**
- >6 mesi e < 12 mesi: **2 punti**
- > 12 mesi: **3 punti**

4. ALTRE ESPERIENZE: fino a max 7 punti

- a. Iscrizione università attinente: **1 punto**
Iscrizione università non attinente: **0,5 punti**
- b. Tirocinio/stage attinente: **2 punti**
Tirocinio/stage non attinente: **1 punto**
- c. Seminari e work shop attinente max 1 giornata: **1 punto**
Seminari e work shop non attinente max 1 giornata: **0,5 punti**
- d. Seminari e work shop attinente più di una giornata: **1,5 punti**
Seminari e work shop non attinente più di una giornata: **1 punto**
- e. Patente ECDL: **1 punto**
- f. Partecipazione a corsi di 1 o più giornate, attinente: **1 punto** Partecipazione a corsi di 1 o più giornate, non attinente: **0,5 punti**

Il punteggio per la valutazione del titolo sarà massimo 35.

IL PUNTEGGIO TOTALE SOMMANDO FASE 2 + FASE 3 SARA' MAX 85

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:
--

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

Università degli Studi di Palermo – Delibera Senato Accademico del 18.04.2005

Eventuali tirocini riconosciuti:

Università degli Studi di Palermo – Delibera Senato Accademico del 16.10.2006

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

L'esperienza di servizio civile rappresenta un'occasione di *apprendimento non formale* che, in un contesto che racchiude tutti i valori positivi di una società basata sulla solidarietà, uguaglianza, inclusione, etc., diviene la possibilità concreta di crescita professionale.

I volontari di servizio civile potranno acquisire, durante lo svolgimento del progetto, competenze, sia trasversali che specifiche, inerenti il progetto.

Le competenze apprese dal volontario potranno essere certificate da un Ente che possiede tutti gli strumenti per valutare e identificare specifici ambiti di apprendimento. L'Ente di formazione da noi individuato, **ASSOCIAZIONE CULTURALE "FORMAZIONE LAVORO" di Palermo** accreditato con DDG n. 2763 del 21 giugno 2018 Assessorato Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale – Dipartimento dell'Istruzione e della Formazione Professionale, ed in possesso della certificazione di qualità ai sensi della normativa ISO 9001:2008, rilascerà un **attestato specifico** che riporterà i dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita); dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza); titolo del progetto; indicazione del superamento delle prove selettive; data di inizio e fine servizio; sede di servizio; settore ed area di impiego.

Nella prima parte dell'attestato saranno riportate:

- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Nella seconda parte saranno riportate le ulteriori competenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività riportate al box 9.3

In particolare, le ulteriori competenze che l'ente può attestare (citandone almeno 2 tra quelle previste) sono da riferire alle competenze chiave di cittadinanza, di cui al Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR, ossia: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:
--

1.LA COMUNICAZIONE E L'ASCOLTO

Formatore NIGRELLI GIUSY MARIA

- Definizione di Comunicazione
- Le funzioni della Comunicazione
- La Pragmatica e gli Assiomi della Comunicazione
- L' Ascolto attivo
- Il feedback
- I messaggi in prima persona
- La Comunicazione efficace
- Le Distorsioni comunicative
- La Comunicazione Non Verbale (CNV)
- Linguaggio logico e analogico
- Contenuto semantico e simbolico.

Totale modulo ore 12

2.LA QUALITÀ DELLA RELAZIONE

Formatore: NIGRELLI GIUSY MARIA

- Gli stili relazionali
- I fattori necessari ed indispensabili per la costruzione di una relazione positiva
- Variabili sociali, culturali e antropologici.
- L'integrazione della persona

- L'Io e il Noi.
- La diversità come valore
- La relazione educativa
- La relazione di aiuto
- Le professioni della cura

Totale modulo ore 6

3.IL LAVORO IN TEAM

Formatore: NIGRELLI GIUSY MARIA

- Il lavoro di equipe
- La distribuzione dei ruoli
- Il lavoro di rete
- Il Servizio Civile Nazionale come lavoro di gruppo
- Dinamiche di gruppo
- Difficoltà di gestione delle dinamiche di gruppo

Totale modulo ore 6

4.L'OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO NEL LAVORO SOCIALE

Formatore: **PAOLA TORCIVIA**

- Osservazione diretta e indiretta
- False credenze relative all'osservazione
- Atteggiamenti e tipi di osservazione
- Brevi cenni alle principali Tecniche e agli Strumenti d'osservazione.
- Ruolo dell'osservatore e relazione osservatore-osservato
- Variabili dipendenti e indipendenti del sistema di osservazione

Totale modulo ore 6

5.LEGISLAZIONE SOCIALE

Formatore: **PAOLA TORCIVIA**

- Sistemi di Welfare e legislazione sociale – dal riconoscimento all'esercizio del diritto .
- Politiche di settore ed interventi territoriali integrati – i sistemi di rete .
- Legge quadro per il riordino dei servizi socio-sanitari n°328/00 e ambiti di applicazione (Minori e famiglie e cicli di vita, anziani, disabili, dipendenze, nuove povertà e interventi innovativi).

Totale modulo ore 12

6.MODELLI E METODOLOGIE DI LAVORO

Formatore: **PAOLA TORCIVIA**

- Analisi dettagliata degli obiettivi e delle attività del progetto.
- Strutturazione e programmazione delle attività.
- Strumenti e metodi di partecipazione alle riunioni di lavoro
- Lavori di gruppo sul metodo già applicato presso l'ente
- Individuazione criticità e metodi non coerenti per la realizzazione alle attività
- Costruzione di strumenti condivisi per la partecipazione attiva alle attività
- Confronto e discussione sulle tematiche emerse

Totale modulo ore 6

7.ASPETTI PSICO-RELAZIONALI E INTERVENTI ASSISTENZIALI IN RAPPORTO ALLA SPECIFICITÀ DELL'UTENZA

Formatore: **PAOLA TORCIVIA**

- Riconoscere e interpretare le problematiche assistenziali derivanti dalla relazione con l'anziano;
- L'età senile (aspetti psicologici)
- Principali malattie nell'anziano

Totale modulo ore 6

8.LE PROFESSIONI DELLA CURA

Formatori: **PAOLA TORCIVIA**

- Il SAD anziani
- L'ADI anziani
- I Centri diurno anziani
- La Comunità Alloggio anziani
- Le Case protette.
- Le figure professionali: L'Assistente Sociale, lo Psicologo, Il Geriatra, l'Assistente domiciliare.

Totale modulo ore 6

9.LA DISABILITA'

Formatori: **NIGRELLI GIUSY MARIA**

- Legislazione nazionale ed internazionale a tutela della disabilità.
- Disabilità: definizione, condizione e d interventi.
- La classificazione della disabilità IC10.
- La sessualità nel disabile.

Totale modulo ore 6

10.FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE

FORMATORE: **SANTO ROCCO GIOVANNI DI SALVO**

- Legge sulla sicurezza L.626/94,- L. 81/08 e successive modifiche e integrazioni
- Caratteristiche e tipologia dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione
- Specificità e caratteristiche del progetto di servizio civile
- Rischi connessi allo svolgimento delle attività, sia presso la sede che fuori sede, per le attività che lo prevedono
- Strumenti di lavoro e relativi rischi
- Rischi da lavoro correlato

Totale modulo ore 6

La formazione specifica avrà la durata di **72 ore complessive**, così articolate:

- 22 ore saranno dedicate alle lezioni frontali.
- 50 ore saranno realizzate facendo ricorso alle dinamiche non formali.

L'attività di formazione specifica si svolgerà nel corso dei 3 mesi dall'attivazione del progetto di servizio civile, quindi entro il 90° giorno.



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

IL PAESE DI MEMOLE

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:**SETTORE: ASSISTENZA**

3.Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale

1.Disabili

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

OBIETTIVI DEL PROGETTO:**OBIETTIVI SPECIFICI Per I Destinatari:****A SERVIZIO DI ASSISTENZA E SUPPORTO SCOLASTICO**

(all'interno delle scuole di cui sopra)

- Promuovere le competenze relazionali, sociali e comunicative;
- Favorire e Sviluppare le autonomie personali e la cura del sé;
- Fornire assistenza igienico-sanitaria
- Favorire l'integrazione col gruppo dei pari e con gli adulti.
- Valorizzare le capacità funzionali residue di ciascuno degli utenti;
- Migliorare la percezione di Sé e facilitare l'espressione di Sé;
- Guidare ed aiutare il riconoscimento e l'espressione dei propri vissuti e della proprie emozioni;
- Mantenere e sviluppare le abilità logiche, cognitive e di risposta adeguata al sistema comunicativo condiviso;
- Ampliare e favorire la comunicazione interpersonale.

B. ATTIVITÀ ALL'INTERNO DEL CENTRO AGGREGATIVO

- Stimolare la partecipazione attiva e i processi di collaborazione e cooperazione tra i minori disabili e normodotati;
- Offrire servizi Ludico-ricreativi, di supporto scolastico e di socializzazione all'interno del Centro Sociale M.Grazia Cutuli;
- Organizzare laboratori e attività ricreative e di socializzazione 2 pomeriggi alla settimana nel periodo scolastico, e tutte le mattine dal lunedì al venerdì nel periodo estivo giugno-settembre ;
- Programmare attività anche durante l'estate con attività a tema.

C. ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E ASCOLTO per LE FAMIGLIE DEI MINORI COINVOLTI

Durante l'anno saranno organizzati, alcuni *momenti di informazione e ascolto*, all'interno del Centro Sociale M.Grazia Cutuli, durante i quali saranno coinvolti i genitori dei minori disabili. Gli incontri avranno carattere formativo/informativo, ma anche di ascolto e saranno principalmente orientati sui seguenti argomenti:

- La genitorialità e la disabilità;
- Obiettivi del progetto di servizio civile;

Sportello di informazione sulla tematiche della disabilità: Sarà attivo, durante l'anno scolastico, uno sportello, all'interno delle scuole, con l'obiettivo di fornire informazioni che riguardano i servizi disponibili sul territorio e l'eventuale richiesta e attivazione. Lo sportello sarà attivo una volta la settimana per 4 ore.

INDICATORI DI RISULTATO

Per i destinatari

- Grado di soddisfazione dell'assistenza ricevuta (rilevata sia attraverso la famiglia che attraverso i servizi di riferimento);
- Partecipazione alle attività;
- Grado di interesse dimostrato negli incontri di valutazione con le famiglie e con l'ufficio di servizi sociali del Comune;
- Miglioramento della qualità della vita del minore disabile, all'interno del contesto scolastico e non solo, rilevati attraverso la somministrazione di questionari descritti al box 21.
- Riduzione dei casi di discriminazione scolastica verso minori disabili.

Per beneficiari

- Numero di contatti attivati con le istituzioni territoriali presenti nel territorio
- Numero di contatti con le reti familiari.
- Ricaduta territoriale del servizio, rilevata dalla somministrazione di questionari descritti al box 21.
- Sviluppo di una cultura sensibile e attenta dell'utenza intesa quale risorsa della comunità locale e non come esclusiva fonte di problematiche e di domanda di natura socio-assistenziale.

Obiettivi per i volontari di servizio civile

Gli obiettivi generali per i Volontari in Servizio Civile

La scelta del Comune di investire nel servizio civile è supportata dalla fervida convinzione che esso costituisca un investimento per le politiche di promozione della pace che il nostro paese, per dettato Costituzionale, oltre che per volontà politica, è tenuto ad attuare. Si tratta di un investimento per i giovani perché offre loro un'opportunità per mettere alla prova le proprie capacità psicologiche, culturali, pratiche, nel perseguimento collettivo di un obiettivo comune, un'esperienza che accresce le capacità relazionali e di cooperazione in un quadro di diritti da conoscere e da difendere, un percorso di crescita civile che aiuta a conoscere la realtà in cui si vive, quali sono le aree di intervento in cui operare, partecipando fattivamente e quotidianamente insieme, in vista di un obiettivo comune. All'interno dell'universo valoriale che informa il Servizio Civile, nel quale si coniugano i temi della pace, della tutela dei diritti sociali, della cooperazione internazionale e nazionale si iscrive a pieno titolo una programmazione, come quella qui proposta, in materia di assistenza ai minori disabili, finalizzata a rafforzare la diffusione dell'importanza del rispetto e della tutela dei soggetti che vivono una condizione di disagio.

Obiettivi specifici per i Volontari in Servizio Civile volti alla crescita personale

- Accrescere le conoscenze e competenze circa il lavorare in gruppo ed all'interno di un'organizzazione,
- Accrescere conoscenze e competenze nell'autostima e nella percezione di sé in rapporto agli altri.
- Accrescere conoscenze e competenze circa il proprio ruolo/funzione per il raggiungimento di obiettivi complessi di un'organizzazione.

- Accrescere conoscenze circa i valori della solidarietà, del rispetto della dignità umana e dell'inclusione sociale.
- Far comprendere al volontario l'importanza e il valore delle istituzioni, delle norme e del rispetto delle regole.
- Far acquisire ai volontari una dimensione sociale delle problematiche spesso non acquisibile nei normali corsi di studio.
- Promuovere e informare sul servizio civile volontario visto come opportunità di crescita, di formazione e di preparazione al mondo del lavoro e alla vita con il metodo di lavoro caratteristico del S.C.N. descritto nella legge 64/01, "imparare facendo".

Obiettivi specifici per i Volontari in Servizio Civile volti alla professionalizzazione

- Fare acquisire ai Volontari nuove competenze e conoscenze relativamente alla disabilità
- Fare acquisire ai Volontari nuove competenze in merito alla relazione con i minori disabili
- Accrescere il senso di rispetto per la diversità.
- Fortificare nei volontari lo spirito dell'accoglienza verso i bambini disabili.
- Accrescere la propria formazione personale, civica, sociale e culturale, oltre che professionale.
- Favorire l'imprenditoria giovanile orientando, mediante il supporto di personale comunale qualificato professionalmente, dopo i 12 mesi di servizio civile, a fare "impresa", utilizzando come fondi gli accantonamenti mensili di una parte della paga o mediante l'incentivazione all'utilizzo degli strumenti messi a disposizione dalla legislazione e dai regolamenti comunitari, nazionali, regionali, provinciali e comunali (POR Sicilia 2007/2013, Legge 236/93 art 1 bis, Legge 215/92, Legge 488/92, ecc.).

Il progetto dovrà essere per i giovani volontari di S.C. un'occasione preziosa per accrescere la partecipazione attiva alla vita sociale e comunitaria del paese, contribuendo alla loro formazione personale e professionale.

Indicatori di risultato per i volontari di S.C.

Indicatori riferiti all'obiettivo della crescita personale del volontario

1. Incremento della conoscenza dei propri limiti e risorse.
2. Incremento della capacità di lavorare in gruppo, confrontarsi e cooperare.
3. Maggiore conoscenza del valore dell'inclusione sociale e appartenenza al territorio.
4. Sperimentazione del senso di cittadinanza attiva.
5. Maggiore rispetto di regole e norme.

Indicatori riferiti all'obiettivo della crescita professionale del volontario

1. Incremento del livello motivazionale dei volontari, rilevabile mediante somministrazione di questionari proposti dalle figure professionali coinvolte nell'intervento progettuale e dal monitoraggio in itinere (si veda punto 21).
2. Conoscenze e competenze acquisite con la formazione specifica rilevabile attraverso test d'ingresso e conclusivi.
3. Conoscenze relative alla disabilità
4. Conoscenze specifiche sulle modalità di relazione con i minori disabili.
5. Grado di soddisfazione dei volontari.
6. Livello di partecipazione alle attività.
7. Numero di attività realizzate.
8. Accrescimento conoscenze sulle occasioni di auto imprenditorialità.

SITUAZIONE INIZIALE	RISULTATO ATTESO
Scarse conoscenze delle proprie risorse e limiti	Aumento del 80% della conoscenza
Scarsa capacità di lavorare in gruppo	Aumento del 80%
Scarsa conoscenza e rispetto delle	Incremento almeno del 80%

regole dello stare insieme e del prendere impegni	
Scarsa conoscenza delle possibilità di divenire cittadino attivo nel miglioramento della qualità della vita scolastica dell'alunno disabile	Aumento del 90% della consapevolezza del proprio ruolo attivo nel miglioramento della qualità della vita scolastica dell'alunno disabile.
Scarse conoscenze sui servizi per alunni disabili da attivare all'interno del contesto scolastico	Aumento 90% dei volontari con conoscenze sui servizi per alunni disabili
Nessuna iniziativa per la creazione di modelli di intervento per il miglioramento della qualità della vita scolastica dell'alunno disabile	Numero di iniziative, almeno 2 nell'anno, per diffondere best practies sul miglioramento della qualità della vita scolastica dell'alunno disabile

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I volontari richiesti per il progetto sono in totale n. 10, che opereranno sul territorio di Santo Stefano di Camastra e avranno come sede di realizzazione il Comune di Santo Stefano di Camastra.

I volontari si occuperanno principalmente dell'assistenza ai minori disabili (sia con l.104/92 che con BES) presso le scuole, e durante l'anno attiveranno un centro aggregativo per minori disabili, nel territorio di Santo Stefano di Camastra, presso il Centro Sociale M.Grazia Cutuli.

L'inserimento dei volontari avverrà gradatamente e per fasi:

ATTIVITA' RELATIVA AL VOLONTARIO DI SERVIZIO CIVILE

I volontari, durante il percorso, acquisiranno competenze tecniche tali da essere in grado di affiancare gli alunni disabili nelle loro attività scolastiche

A conclusione ogni volontario sceglierà il proprio modo, singolare o di gruppo, per esprimere e raccontare la propria esperienza nel progetto, nel corso del convegno conclusivo finalizzato alla presentazione dei risultati ottenuti e dell'esperienza effettuata.

I volontari saranno suddivisi in piccoli sottogruppi e, a seconda delle predisposizioni, svolgeranno le azioni di seguito elencate, secondo tempi e modi che saranno in itinere concordati con gli OLP.

I volontari di servizio civile affiancheranno il personale presente, nella prima fase, diventando successivamente parte integrante nelle attività previste. In relazione alla propria qualifica, predisposizione e competenza, saranno organizzati piccoli gruppi o coppie di lavoro, sia per il servizio scolastico che presso il centro aggregativo per minori disabili e normodotati. L'inserimento dei volontari avverrà gradatamente e per fasi:

A.1 ACCOGLIENZA DEI VOLONTARI

Questa attività sarà immediatamente successiva all'avvio del progetto e rappresenta per i volontari il primo approccio all'esperienza del servizio civile. Durante questa attività i giovani verranno accolti all'interno della struttura dell'ente dal personale dello stesso che li seguirà lungo i 12 mesi di progetto.

L'obiettivo che si intende raggiungere con la realizzazione della suddetta azione, è volto alla conoscenza reciproca di tutti gli attori coinvolti nella realizzazione dell'intervento e la creazione di un gruppo di lavoro in cui si affermi, fin dai primi momenti, quel clima di armonia necessario per la costruzione di un rapporto di collaborazione.

A.2 FORMAZIONE GENERALE

L'attività relativa alla formazione generale risulta fondamentale per il volontario in quanto avrà modo di conoscere gli obiettivi e le finalità della Legge 64/2001 (VEDI BOX 34) tra cui:

- Concorrere alla difesa non armata della Patria;
- Favorire la realizzazione di una cultura della solidarietà sociale;

- Promuovere la solidarietà e la cooperazione;
- Contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale.

A.3 FORMAZIONE SPECIFICA

Tale tipologia di formazione risulta estremamente importante in quanto verranno fornite ai volontari le informazioni necessarie ed utili per un corretto approccio all'utente. Tale formazione riguarderà sia la sfera della disabilità che l'approccio ludico-educativo al minore. L'obiettivo che si intende raggiungere, è quello di fornire ai volontari le adeguate indicazioni per un corretto approccio agli utenti.

A.4 ASSISTENZA SCOLASTICA PER ALUNNI DISABILI PRESSO LE SCUOLE INDICATE.

L'inserimento del volontario all'interno del contesto scolastico avverrà in affiancamento alle altre figure che operano a scuola: insegnante di sostegno, insegnante curricolare, e rappresenta una delle attività più delicate in quanto costituisce il primo approccio reciproco tra minore disabile e volontario. Al fine di rendere questo inserimento meno traumatico, il volontario sarà presentato al minore dall'insegnante di sostegno o dall'insegnante curricolare.

L'obiettivo che si intende raggiungere è quello di favorire l'instaurazione di un rapporto di fiducia tra il volontario e il minore disabile fin dai primi momenti, in modo tale da agevolare la realizzazione delle attività future, soprattutto quelle di assistenza e ludico-ricreative.

Usufruiranno del servizio sia gli alunni che hanno fatto richiesta del servizio igienico-sanitario, ma anche coloro che non sono in possesso della certificazione L.104/90 ma che presentano ugualmente difficoltà di apprendimento-socializzazione-relazione, o bisogni educativi speciali (BES).

L'assistenza che i volontari presteranno in favore degli utenti, ***si svolgerà durante le ore della mattina, dal lunedì al venerdì per n. 5 ore giornaliere.*** Le attività relative alla presente azione riguardano nello specifico:

Attività specifiche che svolgeranno i volontari:

- Attività di assistenza igienico-personale con il supporto del personale scolastico;
- Attività di accompagnamento alle iniziative che propone la scuola nel territorio (feste in occasione di ricorrenze, come le feste patronali, concerti di musica, sagre cittadine ecc.) per favorire l'integrazione sociale;
- Attività di socializzazione e ricreative;
- Attività di supporto didattico personalizzato e di supporto alla didattica di classe.

A.5 ATTIVITÀ LUDICO-RICREATIVE ED EDUCATIVE PRESSO IL CENTRO SOCIALE M.GRAZIA CUTULI per minori disabili e normodotati

Le attività si svolgeranno *nel periodo scolastico(settembre-maggio) il pomeriggio 2 volte la settimana, presso il Centro sociale "M.Grazia Cutuli", da concordare una volta avviate le attività, con gli operatori del comune, nel periodo estivo (giugno-settembre) dal lunedì al venerdì per 5 ore gg e saranno le seguenti:*

AREA LUDICO RICREATIVA E DI SOCIALIZZAZIONE:

Laboratorio Artistico:

Il laboratorio si configura come spazio di incontro e di sperimentazione, dove i partecipanti vengono accompagnati alla conoscenza delle tecniche e delle caratteristiche delle varie possibilità e strumenti espressivi, senza condizioni o costrizioni, ma incoraggiandoli a soddisfare i loro bisogni, i desideri, i ricordi del vissuto individuale e soprattutto ad esprimere la loro creatività.

Il laboratorio offrirà opportunità di conoscenza e di utilizzo di varie tecniche : decoupage, pittura, scultura, manipolazione, utilizzate come vettori di comunicazione figurativa e per concretizzare elementi dell'immaginazione e/o del reale circostante.

Particolare importanza avranno le tecniche di manipolazione con modellazione del pongo, das, dido', attività di manipolazione che consente al soggetto di mantenere la funzionalità prensile e la mobilità degli arti superiori.

Laboratorio di teatro

Il laboratorio prevede la realizzazione di attività volte alla stimolazione delle capacità di espressione, sia del linguaggio verbale che non verbale. Le attività proposte avranno l'obiettivo di affrontare problematiche e argomenti attuali che interessano i minori, come ad esempio: conflitto tra pari e tra pari e genitori, difficoltà di relazione nel gruppo scuola e/o famiglia, ansie e preoccupazioni tipiche dell'età, etc. *Nello specifico i volontari saranno affiancati da n. 2 risorse umane dell'ente partner (vedi box 25) ed utilizzeranno le seguenti tecniche:*

- giochi di ruolo
- simulazioni sul tema
- elementi di recitazione
- costruzione in gruppo di un canovaccio
- utilizzo di manufatti realizzati all'interno dei laboratori di arte
- stimolazione della consapevolezza e dell'utilizzo dello spazio laboratoriale
- stimolazione delle capacità di mantenere il livello di attenzione
- rispetto delle regole

Laboratorio di musica e danza

Il laboratorio prevede l'attivazione di un percorso di espressione corporea orientato al movimento e al ritmo del proprio corpo. Gli strumenti che l'operatore utilizzerà saranno poco strutturati, si lascerà, al contrario, spazio alla creatività e al movimento del corpo. La tipologia di danza che sarà proposta deriva da **un approccio antropologico che considera la persona in modo globale e che ha fra i vari obiettivi, la ricerca della propria "unicità" che passa attraverso la riconoscenza dell'appartenenza ad una essenza collettiva: l'individuo non può trovare la propria unicità se prima non si scopre articolato al gruppo umano.**

Attraverso questa danza la persona viene condotta verso un processo di riappropriazione delle sue radici, del suo stare in armonia con se stessa e l'universo, attraverso il recupero delle attività e gesti tradizionali ancestrali, strumenti, suoni, organizzazione spaziale, oggi dimenticati. Le danze hanno, inoltre, sempre costituito un momento di celebrazione collettiva. Le danze primitive sollecitano il corpo attraverso la sua motricità a captare ed a (ri)produrre delle forme gestuali e ritmiche che rinviano a delle strutture organiche (genetiche, neurologiche) ereditate dal nostro lontano passato. *Esse costituiscono il substrato di un linguaggio pre-verbale arcaico che utilizza dei comportamenti geneticamente programmati (attacco, fuga, seduzione, protezione, dominio, sottomissione, allattamento, pulizia, ecc.) devianti dalla loro funzione iniziale e utilizzati a dei fini di comunicazione. Quando si offre a questo linguaggio primario una possibilità di esprimersi attraverso il movimento e la danza, si mettono in moto delle organizzazioni neuro-psichiche molto antiche, fondamentali ed universali, vere strutture antropologiche che innescano un meccanismo di ristabilimento dell'equilibrio. Con queste danze, la gestualità e la voce, avviene un ritorno a forme universali, che possono diventare un mezzo per scaricare le pulsioni in una soddisfazione simbolica e catartica.*

Le caratteristiche della danza che proponiamo risultano in linea con le esigenze del minore disabile in quanto non richiedono l'acquisizione di alcuna forma strutturata ma lasciano spazio all'espressione e all'ascolto della musica, attività molto richieste dal disabile.

Feste e ricorrenze

Per le ricorrenze (Natale, Pasqua, Carnevale, befana, etc.), e per i compleanni degli utenti, saranno organizzati momenti di socializzazione per tutti gli utenti e i familiari coinvolti nelle attività progettuali.

AREA EDUCATIVA

Laboratorio di sostegno scolastico (durante il periodo scolastico)

A.6 ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E ASCOLTO CON LE FAMIGLIE DEI MINORI COINVOLTI PRESSO LE SCUOLE

- n. 1 incontro di sensibilizzazione sul tema della genitorialità e disabilità;
- n. 1 incontro, per la presentazione progetto;
- n. 1 incontro sul tema dell'integrazione

Lo sportello di ascolto e supporto delle famiglie dei minori disabili sarà attivo una volta la settimana per 4 ore e previo appuntamento presso le scuole. I volontari saranno supportati dal personale dell'Ente e faranno da mediatori indirizzando le problematiche pervenute ai servizi competenti nel territorio.

Il monitoraggio è un'attività fondamentale poiché consente di capire, durante lo svolgimento del progetto, il livello di raggiungimento degli obiettivi, il grado di soddisfazione sui servizi e le attività realizzate. L'attività è trasversale a tutto il progetto e coinvolgerà tutti gli attori. (Vedi box 21)

L'ente organizzerà due momenti di incontro tra tutti i giovani volontari e la comunità locale. Il primo incontro sarà realizzato al termine del primo semestre, la seconda al termine dell'anno di servizio civile, la giornata sarà denominata **"Giornata Del Volontario"**.

I volontari di servizio civile, in relazione alla propria qualifica, predisposizione e competenza, saranno integrati, come soggetti attivi nelle mansioni, e coadiuveranno il personale in tutte le attività esistenti

[illegible]

VOLONTARI												
A.2 FORMAZIONE GENERALE												
A.3 FORMAZIONE SPECIFICA												
A.4 ASSISTENZA PRESSO LE SCUOLE	TUTTO IL PERIODO SCOLASTICO SETTEMBRE - MAGGIO											
A.5 ATTIVITA' PRESSO CENTRO AGGREGATIVO												
A.6 SPORTELLO INFORMATIVO E DI ASCOLTO PRESSO LE SCUOLE	TUTTO IL PERIODO SCOLASTICO SETTEMBRE - MAGGIO											
A.7 MONITORAGGIO												
A.8 GIORNATA DEL VOLONTARIO												

L'esperienza del servizio civile non vuole solo offrire ai giovani l'opportunità di sperimentarsi quali giovani "apprendisti", ma vuole piuttosto offrire nuovi spunti di riflessione, valorizzare questa esperienza intesa quale "esperienza di vita", favorire la partecipazione creativa, motivata e solidale dei giovani, consentire lo scambio e il confronto culturale fra i giovani volontari e gli altri attori coinvolti nel processo.

Tra le attività descritte al punto 9.1, infatti, il volontario insieme all'operatore che effettua la formazione e l'accoglienza iniziale, potrà sperimentarsi e comprendere i compiti che maggiormente si avvicinano alle proprie risorse e capacità, fermo restando un lavoro dinamico ed evolutivo di apprendimento di nuove conoscenze e strumenti, con modalità work in progress.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

COMUNE DI SANTO STEFANO DI CAMASTRA
Via Palazzo , n. 35
N. 10 POSTI SENZA VITTO E ALLOGGIO

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

I volontari lavoreranno 5 giorni alla settimana per totale 25 ore settimanali

Ai volontari sarà richiesto:

- Disponibilità alla flessibilità oraria ed a prestare servizio, in alcune occasioni, in giorni pre-festivi e/o festivi e/o in orari serali.
- Diligenza, puntualità e serietà professionale nello svolgimento delle mansioni previste dal presente progetto di S.C.N.
- Disponibilità alla conduzione dei mezzi.
- Comportamento rispettoso e consono al decoro e alla dignità dell'utenza/contesto di intervento, in linea con le indicazioni a tutela dell'immagine dell'Ente.
- Conoscenza accurata delle azioni del servizio e dei compiti ad Essi riservati dal presente progetto.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Le modalità di selezione che l'Ente intende proporre saranno le seguenti.

Modalità e strumenti di selezione

- **FASE 1: VERIFICA DEI REQUISITI**
- **FASE 2: COLLOQUIO INDIVIDUALE**
- **FASE 2: VALUTAZIONE DEI TITOLI.**

FASE 1: VERIFICA DEI REQUISITI

I candidati al progetto s.c.n. presenteranno domanda di selezione compilando apposito modello e allegati forniti nel Bando.

Alla scadenza dei termini di presentazione delle domande dei candidati, l'Ente farà un controllo per verificare che gli stessi abbiano tutti i requisiti di accesso e che la documentazione sia completa, secondo quanto previsto nel bando.

Riportiamo, come esempio, i requisiti di accesso riportati nell'ultimo bando di selezione pubblicato in data 20 agosto 2018 dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale, art.2:

Per l'ammissione alla selezione è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana, ovvero di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, ovvero di un Paese extra UE purché regolarmente soggiornante in Italia;

b) aver compiuto il diciottesimo anno di età e non aver superato il ventottesimo anno di età (28 anni e 364 giorni) alla data di presentazione della domanda;

c) non aver riportato condanna anche non definitiva alla pena della reclusione superiore ad un anno per delitto non colposo ovvero ad una pena della reclusione anche di entità inferiore per un delitto contro la persona o concernente detenzione, uso, porto, trasporto, importazione o esportazione illecita di armi o materie esplodenti, ovvero per delitti riguardanti l'appartenenza o il favoreggiamento a gruppi eversivi, terroristici o di criminalità organizzata.

I requisiti di partecipazione devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda e, ad eccezione del limite di età, mantenuti sino al termine del servizio.

Non possono presentare domanda i giovani che:

- *appartengono ai corpi militari e alle forze di polizia;*
- *abbiano già prestato o stiano prestando servizio civile nazionale, oppure abbiano interrotto il servizio prima della scadenza prevista;*
- *abbiano in corso con l'ente che realizza il progetto rapporti di lavoro o di collaborazione retribuita a qualunque titolo, ovvero che abbiano avuto tali rapporti nell'anno precedente di durata superiore a tre mesi.*

l'Ente, inoltre, controllerà che il candidato abbia presentato la domanda nei termini indicati nel bando, che sia completa degli allegati previsti nel bando e che sia corredata dalla copia del documento di identità valido.

I candidati che non posseggono i requisiti di accesso e/o che non hanno la documentazione in regola, secondo quanto descritto sopra, saranno esclusi dalla FASE 2.

FASE 2: COLLOQUIO INDIVIDUALE.

In seguito alla FASE 1 sarà cura dell'Ente costruire un calendario dettagliato con date, luoghi e orari per gli incontri di selezione e comunicare a tutti i candidati la data di convocazione attraverso i seguenti strumenti: pubblicazione sul sito internet ed eventualmente anche telefono/mail.

Il colloquio individuale si svolgerà seguendo criteri di valutazione all'interno dei seguenti item:

1. Conoscenze del candidato in merito al s.c.n.;
2. Motivazione del candidato;
3. Conoscenze del candidato nel settore di riferimento;
4. Conoscenze del candidato rispetto agli obiettivi progettuali e alle attività sia per l'utenza diretta che indiretta che per i volontari;
5. Caratteristiche e competenze del candidato spendibili nel progetto s.c.n.;

I criteri di costruzione della scheda colloquio sono stati formulati attribuendo il massimo valore alla *motivazione* e alla *predisposizione* del candidato. L'esperienza di S.C.N. infatti, deve rappresentare per il giovane un'opportunità di crescita soprattutto umana e relazionale oltre che professionale, e per questo il criterio di attribuzione punteggio non favorirà solo coloro che hanno una elevata esperienza nel settore perché non si intende selezionare professionisti.

Si richiede inoltre un interesse elevato sia per i principi del S.C.N. che per il progetto specifico che il candidato ha scelto. Saranno valutate per questo le conoscenze in merito agli obiettivi e alle attività da svolgere, e le competenze e conoscenze che il candidato possiede e potrà spendere all'interno dello stesso progetto.

La scheda colloquio (**Allegato S-2019** al progetto) costituirà parte integrante della modulistica e sostituirà l'Allegato previsto nel bando. L'allegato S-2019 sarà quindi composta da 5 item, ai quali potrà essere dato un punteggio da 1 a 10.

Il punteggio al colloquio di selezione sarà, quindi, massimo 50.

FASE 3: VALUTAZIONE DEI TITOLI.

Nella seconda fase saranno ammessi coloro che avranno superato con almeno 30 la prima fase (ottenuto da un punteggio sufficiente per i 5 item), ovvero ottenuto da un punteggio di 6×5 item = 30.

I titoli saranno valutati se allegati, anche in fotocopia al modello di domanda, o se dichiarati nella domanda ai sensi del D.M 445/2000.

I criteri di valutazione saranno i seguenti:

1. TITOLI DI STUDIO:

Si valuterà solo il titolo più elevato quindi **max 8 punti**.

Laurea, quinquennale o vecchio ordinamento, attinente : 8 punti

Laurea, quinquennale o vecchio ordinamento, non attinente: 7 punti

Laurea, triennale, attinente : 7 punti

Laurea, triennale, non attinente: 6 punti

Diploma attinente: 6 punti

Diploma non attinente: 5 punti

2. TITOLI PROFESSIONALI: fino a max 10 punti.

Saranno valutati tutti i titoli documentati e/o allegati alla domanda così da non discriminare chi non possiede elevato titolo di studio in coerenza con quanto descritto sopra.

Corsi di specializzazione/post qualifica/professionali:

fino a 300 ore attinenti: **2 punti**

fino a 300 ore non attinenti: **1 punto**

più di 300 ore attinente: **3 punti**

più di 300 ore non attinente: **2 punti**

in corso: **NON VALUTABILE**

3. ESPERIENZE PREGRESSE : fino a max 10 punti.

Saranno valutate tutte le esperienze di lavoro o volontariato svolte precedentemente, o ancora in corso, dal candidato.

Esperienze, di volontariato o lavoro, nel settore specifico:

- < 1 mese : **1 punto**

- >1 mese e <= 6 mesi: **2 punti**
- >6 mesi e < 12 mesi: **3 punti**
- > 12 mesi: **4 punti**

Esperienze di volontariato in altro settore:

- < 1 mese : **0,5 punti**
- >1 mese e <= 6 mesi: **1 punto**
- >6 mesi e < 12 mesi: **2 punti**
- > 12 mesi: **3 punti**

4. ALTRE ESPERIENZE: fino a max 7 punti

- Iscrizione università attinente: **1 punto**
Iscrizione università non attinente: **0,5 punti**
- Tirocinio/stage attinente: **2 punti**
Tirocinio/stage non attinente: **1 punto**
- Seminari e work shop attinente max 1 giornata: **1 punto**
Seminari e work shop non attinente max 1 giornata: **0,5 punti**
- Seminari e work shop attinente più di una giornata: **1,5 punti**
Seminari e work shop non attinente più di una giornata: **1 punto**
- Patente ECDL: **1 punto**
- Partecipazione a corsi di 1 o più giornate, attinente: **1 punto** Partecipazione a corsi di 1 o più giornate, non attinente: **0,5 punti**

Il punteggio per la valutazione dei titoli sarà massimo 35.

IL PUNTEGGIO TOTALE SOMMANDO FASE 2 + FASE 3 SARA' MAX 85

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:
--

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

Università degli Studi di Palermo – Delibera Senato Accademico del 18.04.2005

Eventuali tirocini riconosciuti:

Università degli Studi di Palermo – Delibera Senato Accademico del 16.10.2006

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

L'esperienza di servizio civile rappresenta un'occasione di *apprendimento non formale* che, in un contesto che racchiude tutti i valori positivi di una società basata sulla solidarietà, uguaglianza, inclusione, etc., diviene la possibilità concreta di crescita professionale.

I volontari di servizio civile potranno acquisire, durante lo svolgimento del progetto, competenze, sia trasversali che specifiche, inerenti il progetto.

Le competenze apprese dal volontario potranno essere certificate da un Ente che possiede tutti gli strumenti per valutare e identificare specifici ambiti di apprendimento. L'Ente di formazione da noi individuato, **ASSOCIAZIONE CULTURALE "FORMAZIONE LAVORO" di Palermo** accreditato con DDG n. 2763 del 21 giugno 2018 Assessorato Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale – Dipartimento dell'Istruzione e della Formazione Professionale, ed in possesso della certificazione di qualità ai sensi della normativa ISO 9001:2008, rilascerà un **attestato specifico** che riporterà i dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita); dati degli enti

(denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza); titolo del progetto; indicazione del superamento delle prove selettive; data di inizio e fine servizio; sede di servizio; settore ed area di impiego.

Nella prima parte dell'attestato saranno riportate:

- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Nella seconda parte saranno riportate le ulteriori competenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività riportate al box 9.3

In particolare, le ulteriori competenze che l'ente può attestare (citandone almeno 2 tra quelle previste) sono da riferire alle competenze chiave di cittadinanza, di cui al Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR, ossia: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:
--

MODULO I - LA COMUNICAZIONE E L'ASCOLTO

Formatore: NIGRELLI GIUSY MARIA

- Definizione di Comunicazione
- Le funzioni della Comunicazione
- La Pragmatica e gli Assiomi della Comunicazione
- L' Ascolto attivo
- Il feedback
- I messaggi in prima persona
- La Comunicazione efficace
- Le Distorsioni comunicative
- La Comunicazione Non Verbale (CNV)
- Linguaggio logico e analogico
- Contenuto semantico e simbolico.

Totale modulo ore 12

MODULO II - L'INTERVENTO CON IL MINORE DISABILE

Formatore: PAOLA TORCIVIA

- Scuola e famiglia di fronte alla disabilità
- L'integrazione
- La Diversità
- La Relazione Educativa
- Le Relazioni
- L'affettività
- L'autonomia
- Le Strutture del pensiero
- Il progetto vita delle persone disabili

Totale modulo ore 12

MODULO III - IL LAVORO IN TEAM

Formatore: NIGRELLI GIUSY MARIA

- Il lavoro di equipe
- La distribuzione dei ruoli
- Il lavoro di rete
- Il Servizio Civile Nazionale come lavoro di gruppo
- Dinamiche di gruppo
- Difficoltà di gestione delle dinamiche di gruppo

Totale modulo ore 6

MODULO IV - LA GESTIONE DEL CONFLITTO NEL LAVORO SOCIALE

Formatore: NIGRELLI GIUSY MARIA

- Definizione di conflitto e tipologie di conflitto
- Il conflitto organizzativo
- Il conflitto delle interpretazioni
- Dal conflitto al consenso: la mediazione interpersonale
- Il pensiero condiviso
- Il pregiudizio

Totale modulo ore 12

MODULO V - LEGISLAZIONE SOCIALE

Formatore: NIGRELLI GIUSY MARIA

- Sistemi di Welfare e legislazione sociale – dal riconoscimento all'esercizio del diritto .
- Politiche di settore ed interventi territoriali integrati – i sistemi di rete .
- Legge quadro per il riordino dei servizi socio-sanitari n°328/00 e ambiti di applicazione (Minori e famiglie e cicli di vita, anziani, disabili, dipendenze, nuove povertà e interventi innovativi).

Totale modulo ore 6

MODULO VI - MODELLI E METODOLOGIE DI LAVORO

Formatore: PAOLA TORCIVIA

- Analisi dettagliata degli obiettivi e delle attività del progetto.
- Strutturazione e programmazione delle attività.
- Strumenti e metodi di partecipazione alle riunioni di lavoro
- Lavori di gruppo sul metodo già applicato presso l'ente
- Individuazione criticità e metodi non coerenti per la realizzazione alle attività

- Costruzione di strumenti condivisi per la partecipazione attiva alle attività
- Confronto e discussione sulle tematiche emerse

Totale modulo ore 12

MODULO VII - LA DISABILITA'

Formatori: **PAOLA TORCIVIA**

- Legislazione nazionale ed internazionale a tutela della disabilità.
- Disabilità: definizione, condizione e d interventi.
- La classificazione della disabilità IC10.
- La sfera affettiva nel disabile.

Totale modulo ore 6

MODULO VIII – FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE

Formatore: **DI SALVO SANTO ROCCO GIOVANNI**

- Legge sulla sicurezza L.626/94,- L. 81/08 e successive modifiche e integrazioni
- Caratteristiche e tipologia dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione
- Specificità e caratteristiche del progetto di servizio civile
- Rischi connessi allo svolgimento delle attività, sia presso la sede che fuori sede, per le attività che lo prevedono
- Strumenti di lavoro e relativi rischi
- Rischi da lavoro correlato

Totale modulo ore 6

La formazione specifica avrà la durata di 72 **ore complessive**, così articolate:

- 22 ore saranno dedicate alle lezioni frontali.
- 50 ore saranno realizzate facendo ricorso alle dinamiche non formali.

L'attività di formazione specifica si svolgerà nel corso dei 3 mesi dall'attivazione del progetto di servizio civile, quindi entro il 90° giorno.